



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

L'anno duemilaventitré, il **giorno 22 marzo** si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di prima convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

La Presidente alle ore 10:30 invita la Dirigente del Servizio, dott.ssa Enrichetta Barbati, a procedere all'appello.

Presiede: la Presidente dott.ssa Vincenza Amato

Assiste i lavori del Consiglio: il Vice Segretario Generale dott.ssa Maria Aprea

Scrutatori: Savastano, Acampora e Sergio D'Angelo

Giustifica: Bassolino e Madonna.

Risultano presenti la Presidente Vincenza Amato ed i consiglieri: Acampora, Andreozzi, Borriello, Brescia, Cilenti, Colella, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Guangi, Lange Consiglio, Maisto, Maresca, Minopoli, Musto, Paipas, Palumbo, Pepe, Savarese d'Atri, Savastano, Simeone, Sorrentino e Vitelli.

(presenti n. 26 /41)

Risultano assenti il Sindaco Gaetano Manfredi ed i consiglieri: Bassolino, Borrelli, Carbone, Cecere, Clemente, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Aniello, Grimaldi, Longobardi, Madonna, Migliaccio, Rispoli, Saggese e Sannino.

(assenti n. 15 /41)

Assessori presenti: Edoardo Cosenza, Luca Trapanese, Teresa Armato, Laura Lieto, Emanuela Ferrante, Vincenzo Santagada, Pier Paolo Baretta, Chiara Marciani, Maura Striano e Antonio De Iesu.

La Presidente dichiara aperta la seduta con la presenza in Aula di n. 26/41 Consiglieri e comunica la presenza del consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

La Presidente invita l'Aula, prima di iniziare i lavori, ad osservare un minuto di silenzio in memoria del giovane Francesco Pio Maimone, vittima innocente di una sparatoria avvenuta nei giorni scorsi a Mergellina.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

La Presidente cede la parola ai Consiglieri per l'esposizione degli interventi ai sensi dell'art. 37 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Entra il consigliere Carbone (presenti n. 27)

Il consigliere Colella esprime vicinanza e stima all'assessore Trapanese per aver adottato una bambina affetta da disabilità, abbandonata dalla nascita e rifiutata da tante famiglie. Precisa che i diritti costituzionali devono essere sempre compiuti nell'interesse di tutti i bambini senza escluderne nessuno. Ritiene che negare alle coppie di fatto la trascrizione del figlio dell'altro compagno/a è di un'ingiustizia inaudita e priva di fondamento giuridico e non è plausibile che nel terzo millennio si

criminalizzino ancora le famiglie LGBT. Nessuno può stabilire quale è la famiglia perfetta .

Il consigliere aggiunto Savary Ravendra si fa portavoce di un problema che interessa la vita di tanti extracomunitari che arrivati a Napoli sono in attesa del permesso di soggiorno per motivi umanitari. Chiede al Sindaco, alla Giunta un forte intervento presso l'ufficio immigrazione della Questura affinché si attivi un corridoio speciale per gli extracomunitari, nello spirito di un comune e condiviso intervento umanitario.

Entrano i consiglieri Saggese e Cecere (presenti n. 29)

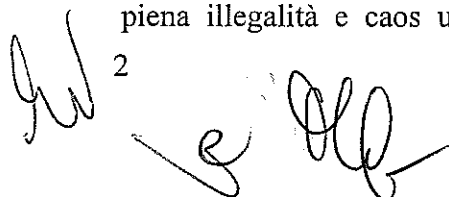
Il consigliere Simeone si rivolge all'Assessore Cosenza e chiede di verificare se è vera la notizia a lui giunta di un'occupazione abusiva del deposito *Stella Polare* presumibilmente da persone di etnia rom. Chiede, inoltre, la dovuta attenzione poiché si tratta di un'area attenzionata da interessi politici volti al futuro sviluppo. Entra nel merito degli scontri avvenuti tra ultras dell'Eintracht e chiede che alle attività di ristorazione danneggiate nel centro storico, venga riconosciuto il giusto ristoro economico. Anticipa la presentazione di un ordine del giorno sul punto, comunicando che nei prossimi giorni incontrerà i commercianti che hanno subito danni e poi trasferirà le loro richieste all'Amministrazione. Sul tema dei biglietti per lo stadio Maradona riservati alle categorie disagiate nonché alle scolaresche, chiede chiarimenti all'assessore Trapanese, in particolar modo sui criteri adottati per l'assegnazione dei biglietti alle associazioni che si occupano di tali categorie e se il criterio per la scuole risulta essere il rispetto del cronologico, che ritiene sia poco inclusivo in quanto verrebbero favorite le scuole che si accreditino più velocemente e non quelle che sono presenti in territori caratterizzati da maggiore disagio giovanile..

Entra la consigliera Clemente (presenti n. 30)

Il consigliere Palumbo sul provvedimento in fase di emanazione da parte del Governo di modifica del reddito di cittadinanza, chiede all'Amministrazione, pur non avendo potere decisionale, di sostenere l'importanza di questa misura di sostegno che ha permesso a tante famiglie di vivere soprattutto nella fase pandemica e post pandemica in uno stato di minore indigenza economica. Sollecita, poi, l'Amministrazione a predisporre un piano scolastico ben dettagliato da sottoporre all'Ufficio scolastico Regionale, all'ANCI ed al Governo. Ricorda che ci sono tante emergenze che vengono segnalate dai Dirigenti scolastici tra le quali quelle legate alle condizioni strutturali dei plessi scolastici e che rispetto alle stesse sembra che nel sistema del PNRR sia venuta fuori una falla proprio legata alle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Sul tema delle Municipalità, di cui alcune ancora prive dell'esecutivo, denuncia, per alcune, l'incompetenza nel prendersi carico dei territori rappresentati e che l'inadeguato ruolo istituzionale si riverbera negativamente con l'offerta insufficiente di servizi e funzioni. Un fallimento amministrativo del quale alcune Municipalità non esitano ad attribuirne la responsabilità all'Amministrazione centrale. Sollecita l'assessore Armato all'apertura di un tavolo di confronto con i Presidenti delle Municipalità e le Giunte per trovare soluzioni più adeguate per un rilancio concreto delle loro attività e competenze.

Il consigliere Esposito Gennaro alla luce dell'ultimo evento delittuoso di Mergellina, la cui vittima è un giovane ucciso per futili motivi, concorda con la richiesta del Sindaco, avanzata al Governo, che occorre un piano straordinario di sicurezza per la Città. Afferma che i luoghi dove spesso avvengono episodi di criminalità sono noti, in quanto segnalati dai residenti i cui appelli però restano inascoltati. Sostiene la necessità di tenere sotto controllo alcune aree della Città, quella dei baretti di Chiaia, i quartieri Spagnoli e Mergellina dove spesso la movida si svolge in assenza totale di regole, nella piena illegalità e caos urbano con la vendita smodata di bevande alcoliche di pessima qualità.

2



Propone per un mese di sperimentare su un quartiere cittadino la regolarizzazione della gestione attraverso una task force formata da Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri e ASL, finalizzata al rispetto delle regole minime di convivenza civile e poi se tale sperimentazione funziona, estenderla anche ad altri quartieri della città.

Il consigliere Cecere interviene nuovamente sulla questione dell'ultimo concorso svolto dall'Asia. All'assessore Santagada, presente in Aula, chiede di intercedere presso l'Azienda attraverso la costituzione di un tavolo di confronto con il management della società e con i rappresentanti sindacali, affinché si valutino tutte le condizioni per assumere gli idonei dell'ultimo concorso che hanno i requisiti per ricoprire il profilo di autista piuttosto che bandire un nuovo concorso per tali figure. Chiede, altresì, di ricevere ad horas un rappresentante dei lavoratori in mobilitazione sotto il palazzo di via Verdi per ascoltare le loro rimostranze.

Il consigliere Sergio D'Angelo propone che Comune si costituisca parte civile nei processi ai responsabili degli incidenti provocati dagli ultras dell'Eintracht in occasione dell'ultima partita di calcio avvenuta allo stadio Maradona. La città è stata devastata negli scontri e molti esercenti hanno visto vandalizzate le proprie attività, chiede che vengano dati dei ristori economici per i danni subiti. Precisa che oltre ai danni materiali la città ha subito anche un grave danno di immagine e reputazione e chiede che l'Amministrazione prenda una posizione chiara rispetto a quanto accaduto.

Il consigliere Cilenti chiede che l'ordine del giorno iscritto al punto 14 della relata di convocazione dell'odierna seduta afferente le azioni da mettere in atto per lo sviluppo del quartiere di Ponticelli, per darne adeguata discussione, venga posto al primo punto dell'ordine dei lavori della prossima seduta di Consiglio da convocare. Afferma l'importanza della questione Ponticelli e che la discussione merita il dovuto interesse, trattandosi di un'area fortemente marginalizzata che necessita di un progetto complessivo di riqualificazione urbana, come avvenuto in alcune aree della città, ad esempio quella di Scampia, per la quale c'è stata l'attenzione dell'intero paese. Ricorda il degrado sociale ed economico dell'area dove si registra un livello di qualità di vita inferiore agli standard presenti in altre parti della città. Chiede alla Presidente di dedicare a Ponticelli una seduta monotematica perché da troppo tempo è lontana dagli interessi delle istituzioni e necessita di un approfondimento con il coinvolgimento di tutti gli Assessori competenti. Sulla questione della assegnazioni dei biglietti per lo stadio Maradona, precisa che almeno per quanto riguarda le politiche sociali, ma immagina anche per il settore scuola, la questione è stata gestita nel modo del tutto trasparente.

Entrano i consiglieri Grimaldi e D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 32)

Il consigliere Acampora segnala nuovamente la mancata retribuzione degli stipendi arretrati agli operatori socio - assistenziali che hanno svolto il loro servizio presso le scuole comunali ed in particolare per quelli che hanno lavorato presso la scuola Novaro Cavour e chiede all'Amministrazione tempi certi per l'erogazione delle retribuzioni dovute che da diversi mesi, i lavoratori, attendono. Lamenta l'impossibilità della fruizione, da parte dei residenti della Municipalità 4, nonché della società sportiva, del campo sportivo municipale di via Monfalcone, per l'assenza di un servizio di guardiana. Chiede all'Amministrazione di promuovere un incontro con il Presidente della Municipalità per definire la riapertura dello stesso, in accordo con la Napoli servizi. Concorda con la richiesta fatta anche da altri Consiglieri che il Comune si costituisca parte civile nel processo contro i responsabili che hanno devastato la città in occasione dell'incontro di calcio tra il Napoli e Eintracht. Ricorda poi all'Aula che la giornata del 21 marzo è stata una giornata



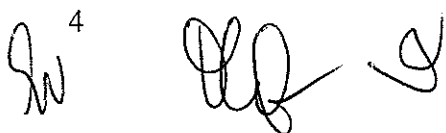
importante, quella della memoria e dell'impegno contro le mafie, un dovere ricordarla in Aula ed un impegno che deve riguardare tutti. Chiede poi all'assessore Santagada di sollecitare l'Asia nel velocizzare lo scorrimento della graduatoria dei 500 vincitori dell'ultimo concorso. Chiede poi di specificare quale idea abbia il Prefetto e l'Amministrazione su come verrà gestito l'ordine pubblico nei prossimi giorni nei quartieri di Napoli, in alcuni dei quali i residenti si stanno già organizzando in modo autonomo in prospettiva della possibile vittoria dello scudetto. Invita l'Amministrazione ad inviare messaggi all'intera città sul modo più serio e bello di festeggiare tale evento.

Entrano i consiglieri Esposito Aniello e Longobardi (presenti n. 34)

La consigliera Clemente ringrazia il consigliere Acampora per aver menzionato il 21 marzo, una giornata in cui si è ricordata la lunga scia di sangue innocente alla quale il nome di Francesco Pio non doveva aggiungersi. La politica ha il dovere di non sottrarsi ad una discussione seria su quanto accade e si augura fortemente che dopo questo ultimo evento delittuoso, in tutta la classe politica europarlamentare della Campania, della Regione e del Consiglio comunale ci sia la volontà di una seria messa in discussione del perché ci sono tante storie di marginalità e degrado in alcuni quartieri della città che possono degenerare in atti di violenza e criminalità. Una discussione che non può non partire dalla necessità di un potenziamento della spesa sociale soprattutto in quelle aree periferiche dove il degrado economico e sociale pregiudica il godimento di molti diritti fondamentali, quali l'istruzione, il lavoro e la sicurezza. Condivide l'appello del consigliere Cilenti di dedicare al quartiere di Ponticelli una monotematica, ma ritiene che occorra rilanciare tutte le periferie della città che vivono nel disagio e nell'abbandono delle istituzioni. Nel merito pone l'attenzione su alcune vicende che l'hanno colpita negativamente, quale la decisione di interrompere l'attività della palestra di boxe dei Quartieri Spagnoli, una realtà sportiva di inclusione dei ragazzi del quartiere, come anche l'interruzione della attività dell'associazione *RE Mida* di Ponticelli ed ancora la prossima chiusura del centro giovanile Na.Gio.Ja del rione Traiano. Tali attività sul territorio forse non bastano nel contrasto della criminalità ma rappresentano validi strumenti di inclusione che sottraggono tanti giovani alla emarginazione sociale, sollecita l'Amministrazione ad assumersi un impegno concreto per un loro rilancio a breve. Inoltre, chiede che il Garante dell'infanzia e della adolescenza, figura nominata circa un anno fa, diventi una figura quanto prima operativa.

Entra il consigliere Sannino (presenti n. 35)

La consigliera Vitelli segnala che alcuni cittadini napoletani ma anche di altre regioni, incontrano ostacoli amministrativi nella scelta di celebrare il proprio matrimonio al Maschio Angioino. Lamentano la difficoltà di interloquire con gli Uffici per l'organizzazione della celebrazione nonché l'indisponibilità della sala in alcuni giorni ed orari per mancanza di personale e di supporto logistico. Chiede all'Amministrazione di affrontare la gestione del servizio, la cui carenza determina anche un mancato introito per l'Ente, che per altri comuni risulta essere considerevole. Si ricollega al discorso fatto dal consigliere Colella sull'infanzia, in particolare sulla considerazione che il bene dei bambini viene prima di tutto ed in proposito menziona il documento approvato dal governo precedente e proposto dell'onorevole Paolo Siani che prevedeva che i bambini fino a 6 anni e le loro madri detenute potessero essere accolti in case famiglie. Ad oggi ancora nulla è stato fatto, nonostante che anche Fratelli d'Italia all'epoca avesse accolto positivamente l'iniziativa parlamentare. Sempre sul tema dell'infanzia si rammarica che l'attuale Governo abbia bloccato la registrazione delle famiglie omogenitoriali. E' dell'avviso che i bambini non abbiano colpe e che occorre dare loro la possibilità di avere una famiglia anche se la stessa è formata da due padri o da due madri.

4


La consigliera Savastano si rammarica che in Aula non ci sia l'assessore De Iesu per poter relazionare su quanto successo nella sparatoria avvenuta a Mergellina, nonché sugli scontri avvenuti in città con gli ultras dell'Eintracht. La violenza inaudita degli ultimi eventi, doveva obbligare l'assessore De Iesu ad essere oggi presente in Aula per dare delle riposte soprattutto alla cittadinanza in materia di sicurezza e legalità. Condivide la richiesta del consigliere Cilenti di fare un consiglio su Ponticelli, ritiene tuttavia che anche altri quartieri come Chiaia, Santa Lucia e Posillipo, meritano la stessa attenzione atteso che anche in tale aree si stanno consumando sempre più episodi di violenza. Poi segnala il mancato funzionamento delle scale di via del Paradiso, oggetto anche di una nota scritta inviata all'assessore alle Politiche sociali, che priva i residenti di un servizio di mobilità necessario soprattutto per coloro che hanno disabilità. In proposito comunica la situazione di un ragazzo disabile di 27 anni, che vive in area limitrofa ed impossibilitato ad uscire di casa, chiede all'Assessore Cosenza il ripristino dell'impianto con relativo montascale. Infine sempre a Cosenza rende nota la richiesta dell'Associazione dei pescatori di poter nuovamente pescare sul molo San Vincenzo, tra l'altro comunica che la stessa Associazione ha intenzione di avviare progetti per bambini con disabilità.

Entra il consigliere Rispoli (presenti n. 36)

Il consigliere Lange Consiglio riprende il tema dei biglietti omaggio per gli studenti, più volte dibattuto nelle commissioni competenti e chiarisce che lo stesso è stato attentamente analizzato rispetto a quelle che erano le indicazioni, prima che poi la questione passasse alla Giunta, garantendo che il principio ribadito è stato quello che non dovevano esservi distinzioni territoriali. Rispetto a quanto accaduto in città in occasione dell'ultimo incontro di calcio tra il Napoli ed Eintracht, fa un appello al Sindaco ed all'assessore allo Sport per chiedere che la città non venga imbrattata da una deriva di festeggiamenti, avviando da subito percorsi di sensibilizzazione per la tutela del centro storico UNESCO. Avanza la richiesta di coinvolgere i calciatori del Napoli a rendersi disponibili a lanciare un appello alla cittadinanza affinché i festeggiamenti avvengano nella maniera più rispettosa del patrimonio culturale della città. Si sofferma a parlare delle criticità territoriali in tema di sicurezza urbana in particolar modo dell'area di Mergellina più volte segnalata come zona critica della città, anche per la crescita esponenziale di chioschetti, trasformati in veri propri chalet e che alle prime ore del mattino diventano discoteche a cielo aperto. E' stato più volte evidenziato che l'area che va da largo Sermoneta all'imbarco degli aliscafi, viene gestita dalla criminalità organizzata, da gruppi criminali che occupano un proprio spazio preciso. Rispetto a tale situazione ravvede che nessuno intervento da parte dell'Amministrazione neanche simbolico è stato posto in essere nonostante le proteste e le segnalazioni di esercenti e residenti che chiedono da tempo un ripristino della legalità ed una gestione ordinata e seria del territorio.

Il consigliere Carbone ricorda che nella giornata odierna ricorre la giornata Internazionale della Acqua, istituita nel 92 dalle Nazioni Unite, per la quale auspica che dalla città Napoli si adottino azioni concrete e virtuose, quale ad esempio quella proposta dall'associazione "N'Sea Yet" volta ad incentivare l'utilizzo di borracce da distribuire agli esercenti per fornire gratuitamente ai napoletani acqua potabile. Tale iniziativa ridurrebbe gli sprechi di acqua e dell'uso della plastica. Rispetto poi agli eventuali eventi che interesseranno la città per una possibile vittoria dello scudetto, invita l'assessore Armato ad avviare da subito una campagna di sensibilizzazione che scoraggi atti vandalici a danno della città e dei suoi monumenti. Propone che gli impianti pubblicitari siano utilizzati a tal fine. Inoltre chiede che nel prossimo bilancio venga prevista la spesa per l'acquisto di idropulitrici per la pulizia delle facciate dei monumenti. Chiede poi agli assessori Cosenza e



Trapanese di impegnare delle risorse per mettere una piattaforma che consenta ai diversamente abili di raggiungere il mare. Infine all'Assessore Lieto comunica di aver protocollato una richiesta legata allo sgombero del palazzo di Giuseppe Moscati in via Cisterna dell'Olio, nella quale viene chiesto quali sono gli interventi previsti e che ai residenti sia consentito di recarsi nell'immobile per il recupero dei loro effetti personali. Sul futuro dello stabile chiede che gli spazi recuperati vengano restituiti alla collettività ed alla cittadinanza e non destinati ad attività di servizio e di turismo.

Esce il consigliere Carbone (presenti n. 35)

La consigliera Saggese comunica il lavoro che si sta effettuando in commissione con l'assessore Santagada per la stesura di una nuova revisione del Regolamento sul verde, che poi sarà oggetto di esame da parte del Consiglio. Nell'ambito dei progetti previsti per i parchi cittadini utilizzando i fondi del piano strategico di città metropolitana, si sofferma su quello dei Camaldoli, il più grande della città, ma che al momento è un po' in secondo piano per la diversa natura degli interventi da realizzarsi. Nel merito comunica di attendere la data del sopralluogo che la dottoressa Bastia dovrà concordare con le squadre di SMA Campania. Si augura che lo stesso possa essere riaperto prima dell'estate e chiede all'Assessore Santagada la possibilità di una proroga delle potature così da intervenire sugli alberi che rappresentano un pericolo per la sicurezza pubblica. Sul tema della tutela degli animali, nel sottolineare la sensibilità della città sul tema e per meglio rispondere alle esigenze dei proprietari di animali, ritiene che il regolamento attuale vada aggiornato soprattutto per la gestione e l'affido delle aree di sgambettamento, ad oggi mancante ed in analogia a quanto già previsto con l'affidamento che viene fatto per "Adotta un'aiuola".

Il consigliere Paipais è d'accordo con il consigliere Cilenti che la questione Ponticelli vada affrontata con una seduta monotematica. Un'area della città che da troppi decenni è abbandonata al degrado urbano, ambientale e che richiede il ripristino di ordinarie condizioni di vivibilità con interventi straordinari di riqualificazione urbana ed un rafforzamento del controllo del territorio da parte delle forze dell'Ordine. Segnala anche la necessità di intervenire sul disagio minorile nell'area di Ponticelli, d'accordo per la costituzione di un tavolo sui minori per valutare le migliori azioni da intraprendere nell'ambito delle politiche sociali volte a potenziare le attività educative dei centri diurni che accolgono i giovani a rischio di devianza.

Il consigliere Esposito Aniello crede che il Comune abbia il dovere di costituirsi parte civile nel processo che si farà contro chi ha ucciso il giovane ragazzo a Mergellina. Un gesto di inaudita gravità che ha offeso la dignità di Napoli e che ha lasciato nello sgomento l'intera città anche per le futili motivazioni che l'hanno determinato. Di seguito si compiace del lavoro svolto dall'Amministrazione, ravvede un rinnovamento e ringrazia tutti gli assessori per l'impegno straordinario svolto nell'interesse della città.

La consigliera Sorrentino rende noto che nei giorni scorsi ha preparato una mozione, che di lì a poco presenterà all'Aula, avente ad oggetto una richiesta al Sindaco ed all'Amministrazione di farsi portavoce presso gli Enti competenti e tutte le autorità interessate, di una richiesta di risarcimento per i danni morali e materiali subiti dalla città e dagli esercenti nella guerriglia urbana avvenuta in occasione della partita di calcio tra il Napoli e l'Eintracht. D'accordo altresì che il Comune si costituisca parte civile nei processi ai responsabili di quanto è accaduto. Esprime un enorme sconcerto per la morte di Francesco Pio, vittima innocente di un gesto inaudito motivato da futili motivi, un evento raccapricciante che ha lasciato sgomento e incredulità. Fenomeni criminali che diventano sempre più frequenti soprattutto fra i più giovani. Una recrudescenza di criminalità che



impone a tutti una riflessione di ampio respiro a partire dall'individuazione nell'ambito delle politiche sociali delle misure più adeguate per situazioni di disagio e fragilità collettiva, ma nell'immediato occorre un intervento da parte dello Stato, un piano straordinario di sicurezza che solo il Governo può garantire alla città. Segnala che alcuni commercianti tra Piazza Museo e via Pessina hanno dovuto chiudere le proprie attività per la presenza di camioncini e macchine di produzione di un set cinematografico, chiede all'Assessore Armato di valutare la possibilità di dare un ristoro agli esercenti che, loro malgrado, sono stati impossibilitati a tenere aperti i loro esercizi. Infine sollecita l'Amministrazione a dare seguito ad una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio avente ad oggetto la riqualificazione urbana del belvedere di Posillipo, per restituire alla città un'area dall'alto valore naturalistico e paesaggistico.

Il consigliere Flocco denuncia un episodio scandaloso avvenuto nella settimana in città appreso dai giornali e da video diffuso sui social, quando all'inaugurazione di un locale al corso Umberto, un cittadino si è recato con un'autoambulanza. Chiede all'assessore De Iesu di interessarsi con massimo rigore all'accaduto affinché venga individuato il responsabile che guidava l'autoambulanza. Si complimenta poi con i colleghi per le firme messe a sostegno dell'ordine del giorno avente ad oggetto la costituzione di un cabina di regia da istituire per le coppie omogenitoriali.

Il consigliere Rispoli annuncia che si terrà il 30 marzo una riunione dell'Osservatorio per il centro storico e sito UNESCO, alla quale si augura che presenzierà anche il Sindaco, per esaminare anche i temi che sono stati oggetto di discussione in Aula, fra cui quello emergente di una pericolosa deriva sociale e culturale che vive la città'. Valuta che può essere il luogo adatto dove possono essere elaborate delle azioni concrete che non possono non avere un carattere formativo sulla cittadinanza con il coinvolgimento delle scuole e delle Istituzioni per arginare l'ondata di violenza e per la tutela del nostro patrimonio artistico e monumentale, per il quale più che mai oggi occorre mantenere alta l'attenzione per scongiurare il verificarsi di ulteriori vandalismi in prospettiva dei festeggiamenti per lo scudetto del Napoli. Sul tema della valorizzazione della risorsa dell'acqua comunica che il 27 aprile diversi musei napoletani si riuniranno per parlare delle fontane antiche di Napoli e del valore dell'acqua. Conclude ricordando che il 23 marzo ricorre la nascita della fondazione dell'ospedale Incurabili, che è un po' l'anima della città, fortemente voluta da una nobildonna catalana. Un compleanno tuttavia un po' triste perché sono passati 501 anni dalla sua fondazione e circa 5 dalla sua chiusura, nonostante che della sua riapertura se n'era discusso in Consiglio e che aveva avuto il supporto della commissione tecnica competente.

Il consigliere Guangi lamenta che il lungo spazio dedicato all'esposizione degli art. 37 in Aula sia del tutto improduttivo, una perdita di tempo. Comunica pertanto che non farà più l'art. 37 ma che invierà agli assessori solo interrogazioni a risposta scritta. Invita anche gli altri consiglieri a fare altrettanto così da poter avere in sede di consiglio le risposte da parte degli assessori.

Il consigliere Pepe chiede all'assessore Baretta di conoscere gli sviluppi seguiti alle notifiche inviate dalla Napoli servizi agli occupanti degli immobili comunali per il recupero di indennità di occupazione senza titolo. Ricorda all'Assessore che la questione era stata formalizzata con un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio nel quale si evidenziava un'errata istruttoria avviata dall'Amministrazione precedente che può sintetizzarsi unicamente in due o tre punti. Il primo relativo alla mancata giusta quantificazione del quantum dovuto che veniva determinato con una cifra forfettaria uguale per tutti gli occupanti senza tener conto della metratura di ciascun cespite e quindi contra legem e senza che venisse indicata la finalità pubblica relativa all'acquisizione al patrimonio comunale o che, in presenza di richieste di condono o addirittura di rilascio di condono, veniva

comunque fatta richiesta di un'indennità di occupazione sintomo di fatto di un'istruttoria incompleta avviata senza un censimento reale dei soggetti che dovevano versare questo tipo di canone. Ricorda che all'atto dell'approvazione dell'ordine del giorno, l'assessore aveva evidenziato che non si potevano interrompere le notifiche già avviate e di cui si chiedeva la sospensione, nelle more di un'ulteriore istruttoria perché si poteva andare incontro alla prescrizione. Proprio perciò l'odg fu modificato prevedendo che agli atti si aggiungesse un'apposita postilla che le notifiche venivano fatte al solo scopo precauzionale e per non incorrere in prescrizioni, fermo restando che il Comune nelle more dell'avvio del nuovo iter istruttorio non avrebbe dato l'avvio ad azioni esecutive dei soggetti che risultavano morosi anche se, in alcuni casi, in possesso di un titolo valido. Nonostante l'ordine del giorno gli risulta che sono state notificate 3/400 diffide senza la dicitura concordata creando allarmismi e agitazioni in famiglie disagiate che si vedono notificare una diffida all'esproprio pur in presenza di un titolo valido quale il condono. E' giusto che chi debba pagare paghi ma bisogna stare attenti a fare notifiche giuste. Sollecita pertanto ancora una volta l'Assessore Baretta a verificare lo stato di avanzamento del nuovo iter istruttorio che si sarebbe dovuto concludere nel giro massimo di sei mesi.

Il consigliere Simeone comunica la proprie dimissioni dalla carica di capogruppo di Napoli Libera con conseguente fuoriuscita dal gruppo e iscrizione al gruppo Misto.

Il consigliere Lange Consiglio chiede all'Amministrazione che vengano poste in campo tutte le misure possibili in sostegno degli 80 lavoratori interinali dell'ASIA, ai quali è stato comunicato che non verrà più rinnovato il contratto di lavoro. Una situazione umana e lavorativa della quale il Sindaco è stato già informato, e per la quale auspica che si trovino delle soluzioni occupazionali, atteso che c'è una grande necessità in città di interventi straordinari di pulizia e dell'implementazione del porta a porta.

La Presidente introduce il primo punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: approvazione dei processi verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 31 gennaio 2023 e del 13 febbraio 2023. Ricorda al Consiglio che i processi verbali sono stati inviati a tutti i gruppi consiliari ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri. Non essendo pervenuti né rilievi né osservazioni li pone in votazione, dandoli per letti e condivisi, gli stessi vengono approvati all'unanimità.

La Presidente comunica all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 166 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 16 del regolamento di contabilità, la Giunta Comunale ha adottato prelevando il relativo importo dal fondo di riserva le seguenti deliberazioni, nn. 48 e 51 del 02/03/2023 e n. 54 dell'08.03.2023.

DELIBERA DI C.C. N. 5

La Presidente introduce la Deliberazione di G.C. n. 552 del 30/12/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di recupero dell'immobile ubicato in via della Stadera 137 - Diniego all'istanza di retrocessione presentata dalla sig.ra OMISSIS per l'immobile di proprietà comunale sito in Napoli, alla via Stadera n. 137, individuato catastalmente al Foglio 1 p.lla 25 sub 24 e 26, già espropriato nell'ambito del P.S.E.R. ai sensi della Legge 219/81 Titolo VIII, all'esito della riapertura del procedimento susseguente alla sentenza TAR Campania n. 180/2009 di annullamento della disposizione dirigenziale prot. n. 1674 del 28/04/2008 di diniego alla retrocessione e successiva pronuncia del Consiglio di Stato n. 8450/2019.

La Presidente cede la parola all'assessore Laura Lieto per l'illustrazione.

8 

L'assessore Laura Lieto precisa che con il provvedimento in esame si propone di dichiarare la pubblica utilità dell'intervento di riqualificazione e il recupero dell'immobile di via Stadera n. 137, respingendo l'istanza di retrocessione presentata dal soggetto proprietario. Ricorda le complesse vicende amministrative dalle quali si evince che l'immobile fu espropriato nel 1987 perché individuato ed occupato dal Commissario Straordinario di Governo per la realizzazione dell'intervento edilizio denominato "Blocco 8- 32 alloggi- via Cupa Principe" facente parte del Piano Straordinario di Edilizia Residenziale. Nell'anno 2007, a seguito di istanza di retrocessione del bene, il Responsabile del comparto 8 rese parere di inservibilità in quanto l'immobile non era stato utilizzato, benché, a tale data, il Comune di Napoli aveva già sottoscritto un Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania e lo IACP di Napoli per la realizzazione di alloggi di edilizia sociale, da effettuare anche mediante utilizzo del immobile di via Stadera n. 137. Pertanto si propone al Consiglio di dichiarare la pubblica utilità dell'intervento di riqualificazione e recupero dell'immobile come da Accordo di programma; di respingere l'istanza di retrocessione al fine di destinare il cespite al progetto di housing sociale e di dare atto che, a seguito del diniego all'istanza di retrocessione, gli immobili di via Stadera 137 restano acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli.

Si allontanano dall'Aula i consiglieri Lange Consiglio, Longobardi, Brescia e Clemente (presenti n. 31)

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Urbanistica, consigliere Pepe.

Il consigliere Pepe espone i lavori svolti in Commissione sulla dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento di riqualificazione e il recupero dell'immobile di via Stadera n. 137, precisando che l'immobile, nella sua interezza, risulta necessario alla realizzazione dell'accordo di programma e non risulta possibile estrapolare il cespite dal complesso immobiliare per la retrocessione. Ricorda l'urgenza posta dal Servizio E.R.P. in riferimento alla definizione della proprietà dell'immobile altrimenti non si potrà procedere alla riqualificazione.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G.C. n. 552 del 30/12/2022 e, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora, Iris Savastano e Sergio D'Angelo, accerta la presenza in aula di n. 31 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con le astensioni dei consiglieri Guangi, Savastano, D'Angelo Bianca Maria e Maresca.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con le astensioni dei consiglieri Guangi, Savastano, D'Angelo Bianca Maria e Maresca, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

Il consigliere Savarese d'Atri chiede l'inversione dell'Ordine dei lavori ed anticipare la delibera di G.C. di proposta al Consiglio n. 40 del 23/02/2023.

Il consigliere Guangi chiede di chiarire il motivo della predetta richiesta.

Il consigliere Savarese d'Atri precisa che l'oggetto della delibera di G.C. n. 40 è analogo a quello della delibera appena approvata.

La Presidente pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine dei lavori, la quale viene accolta all'unanimità.



DELIBERA DI C.C. N. 6

La Presidente introduce la Deliberazione di G.C. n. 40 del 23/02/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Dichiarazione d'inservibilità ed autorizzazione alla retrocessione parziale in favore dei sig.ri Cacciola Antonietta, Cacciola Angelina, Cacciola Anna e Cacciola Pietro, quali eredi della sig.ra Arrichiello Teresa, del terreno sito in Napoli, quartiere Ponticelli, III Traversa di Via Botteghelle n. 28, identificato in Catasto Terreni al Foglio 116, particelle 610 e 612 (oggi 610), già oggetto di esproprio nell'ambito del P.S.E.R. di cui alla Legge 219/81.

La Presidente cede la parola all'assessore Laura Lieto per l'illustrazione.

L'assessore Laura Lieto precisa che il provvedimento riguarda un terreno di Ponticelli, sito in via Botteghelle n. 28, composto da 2 particelle: una di 122 metri quadrati e l'altra di 128 metri quadrati. L'area venne inclusa nelle aree dove si sarebbero dovuti realizzare interventi di natura pubblica in forza della legge 219/81, affidati al Consorzio EDINSUD quale concessionario del Commissario Straordinario di Governo ex art.81 L. n. 219/81. Nel 1986 il Ministro per gli Interventi Straordinari del Mezzogiorno – Gestione Stralcio del Programma Straordinario per il Comune di Napoli pronunciava l'espropriazione definitiva in proprio favore dell'intero terreno. Il Comune di Napoli è subentrato al Commissariato Straordinario di Governo per la realizzazione del Piano Straordinario di Edilizia Residenziale finanziato sempre dalla legge 219/81. Alcuni anni dopo il subentro, nel 2017, gli eredi dell'allora proprietaria chiesero formalmente la retrocessione delle aree non utilizzate per la realizzazione dell'opera pubblica. Evidenzia che nel provvedimento sono riportati tutti gli elementi dell'istruttoria svolta dagli Uffici, compresa la rideterminazione della valutazione del bene al fine del procedimento di retrocessione richiesto poiché l'area in oggetto risulta rimasta di fatto estranea a qualsiasi intervento di pubblica utilità che fosse connesso allo P.S.E.R., e quindi, non interessata da opere o interventi di natura pubblica. Con il provvedimento in esame si propone al Consiglio di dichiarare l'inservibilità, per esigenze del completamento dello P.S.E.R., del cespite e di conseguenza di autorizzare la retrocessione a favore della proprietà richiedente e di stabilire, come calcolato dall'Ufficio Tecnico Patrimonio, il corrispettivo dell'atto di retrocessione che ammonta a € 20.811,11 in maniera conforme alla stima effettuata dai competenti Uffici comunali ai sensi dell'art.48 D.P.R. 327/2001 ed espressamente accettato dagli istanti.

Si allontanano dall'Aula i consiglieri Maresca, Guangi e D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 28)

La Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G.C. n. 40 del 23/02/2023 e, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora, Iris Savastano e Sergio D'Angelo, accerta la presenza in aula di n. 28 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con il voto di astensione della consigliera Savastano.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con l'astensione della consigliera Savastano, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

La Presidente su sollecitazione di alcuni consiglieri, propone di rinviare la discussione della delibera di G.C. n. 5 del 19/01/2023. La proposta viene messa in votazione, la quale viene approvata all'unanimità.

 10

DELIBERA DI C.C. N. 7

La Presidente introduce la Deliberazione di G.C. n. 11 del 26/01/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Modifica dell'articolo 4 comma 1 lett. a) del Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale. Atto senza impegno di spesa.

La Presidente cede la parola all'assessore Luca Trapanese per l'illustrazione.

L'assessore Luca Trapanese precisa che il provvedimento riguarda la richiesta di modifica del Regolamento per la disciplina del Garante dei detenuti ed in particolare dell'art. 4, comma 1, lettera a) relativo ai requisiti per l'individuazione del Garante dei detenuti. Con la modifica proposta si chiede di eliminare il requisito della residenza nel Comune di Napoli, che si configura come fortemente discriminante alla partecipazione di una più ampia platea di candidati, prevedendo il requisito della sola cittadinanza italiana. Chiarisce, inoltre, che anche se il Garante dei detenuti risulta essere il Garante del Comune di Napoli deve rispondere alle esigenze di una platea più ampia di detenuti che abbraccia tutta la Città Metropolitana e pertanto nasce il bisogno che la figura del Garante, non deve rispondere al solo requisito della residenza presso il Comune di Napoli, ma deve essere un cittadino italiano dalle comprovate capacità e propensioni rispetto al tema per garantire i diritti fondamentali ai detenuti. Rassicura che con l'approvazione della modifica verrà emanato un nuovo bando di selezione per l'individuazione di tale figura istituzionale.

Rientra in aula la consigliera Clemente (presenti n. 29)

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al presidente della Commissione Politiche Sociali, consigliere Massimo Cilenti.

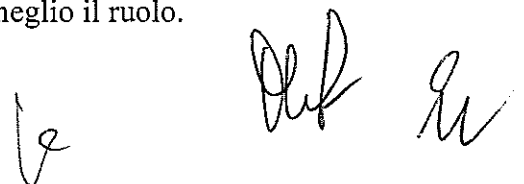
Il consigliere Cilenti espone i lavori svolti in Commissione, precisando che sul tema ha raccolto pareri discordanti e, per lasciare la possibilità a tutti i Commissari di esprimere la propria visione, ne ha rinviato l'espressione del parere in Consiglio comunale. Comunica la propria posizione precisando che la città di Napoli deve poter esprimere una figura idonea a ricoprire il ruolo del Garante dei detenuti poiché ne ha la capacità e le competenze, essendo presenti sul territorio molte figure che trattano il tema dei detenuti e degli ex detenuti. Propone di mantenere la previsione della residenza, reiterando un nuovo bando per l'acquisizione di nuove candidature per la nomina del Garante e se si dovesse verificare che nella città di Napoli non si riesca ad individuare una candidatura adatta si procederà con la modifica del Regolamento.

La consigliera Clemente preannuncia il voto favorevole poiché condivide la modifica proposta che va ad ampliare lo specchio delle opportunità per individuare la figura del Garante, non circoscrivendola ai soli residenti a Napoli, ma superando l'idea del territorialismo affinché si dia avvio al procedimento per l'individuazione del Garante atteso da un anno e mezzo in Città.

Il consigliere D'Angelo Sergio ritiene che la norma così come elaborata non sia impugnabile, poiché non è pensabile prevedere il vincolo della cittadinanza per il garante dei detenuti e non prevederlo per altre figure di garanti. Afferma che pur comprendendo le buone intenzioni espresse dal consigliere Cilenti si ha la necessità di non creare un profilo di illegittimità nel bando da emanare e nel Regolamento facilmente impugnabile e che è facoltà del Sindaco, una volta raccolte le candidature scegliere un curriculum di un cittadino napoletano anziché quello di un cittadino lombardo.

Il consigliere Esposito Gennaro sostiene che, non essendoci piena condivisione sulla modifica proposta e vista la delicatezza della materia, vanno chiarite innanzitutto le perplessità espresse dal consigliere Cilenti essendo presidente della Commissione Politiche Sociali.

Il consigliere Andreozzi condivide quanto esposto dal suo Capogruppo e motiva la condivisione della modifica del Regolamento poiché allarga la platea dei partecipanti pur se spetta al Sindaco scegliere il candidato che ha le competenze a poter ricoprire al meglio il ruolo.



Rientra in aula il consigliere Guangi (presenti n. 30)

Il consigliere Cilenti motiva le perplessità prima esposte, precisando che trova singolare che qualche Consigliere comunale abbia proposto all'Assessore la modifica non portando la questione nella Commissione competente svuotandola delle sue prerogative. Dichiara di non avere nessuna difficoltà a votare la modifica tenuto conto delle disavventure avute dal precedente Garante e dell'esigenza di rimediare individuando una figura che sia all'altezza del ruolo e abbia le competenze per trattare questioni che riguardano la vita delle persone in detenzione.

Il consigliere Esposito Pasquale chiarisce di non entrare nel merito del tema avendolo trattato anche nella Commissione da lui presieduta. Motiva la non condivisione delle motivazioni esposte per la modifica proposta ed in particolare non comprende la necessità di allargare la platea dei partecipanti a livello nazionale considerato che risulta essere una carica a titolo gratuito. Sostiene, infine, che essendo una carica a titolo gratuito ed anche molto delicata, non si ravvisano eventuali problemi di incostituzionalità e che sarebbe stato opportuno allargare la partecipazione ai residenti della provincia di Napoli, considerato l'importanza del ruolo che il garante deve svolgere per i detenuti in ambito cittadino.

Il consigliere Sannino porta a conoscenza dell'Aula che in sede di Commissione pose la questione sulla funzione della figura del Garante e sulla motivazione posta per la modifica del Regolamento e che gli fu risposto che era un adeguamento normativo, chiede di avere conferma in merito.

Il consigliere Carbone motiva la condivisione della modifica proposta, precisando che sarà cura del Sindaco scegliere e valutare una candidatura che abbia un legame con la Città andando a circoscrivere nel curriculum la storia della persona candidata.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Guangi, Clemente e Savastano (presenti n. 27)

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'assessore Luca Trapanese per la replica agli interventi resi.

L'assessore Luca Trapanese chiarisce che la modifica, condivisa con gli Uffici competenti, nasce da un adeguamento normativo che prevede che per un bando pubblico per il conferimento di un incarico, anche se a titolo gratuito, la partecipazione dei candidati non deve essere legato alla residenza ad una città ma solo al possesso della cittadinanza italiana.

Il consigliere Esposito Pasquale sottolinea che bastava dire che era un adeguamento normativo e si sarebbe fugato qualsiasi dubbio o perplessità.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G.C. n. 11 del 26/01/2023 e, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora, Iris Savastano e Sergio D'Angelo, accerta la presenza in aula di n. 27 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato all'unanimità.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità dei presenti, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

DELIBERA DI C.C. N. 8

La Presidente introduce la Deliberazione di G.C. n. 26 del 16/02/2023 avente ad oggetto: Prelevamento dal Fondo spese potenziali (cap. 123337) l'importo di € 3.569.040,97 per finanziare la spesa relativa ai debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera e) del TUEL. **PROPOSTA AL CONSIGLIO:** Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 lett. e) del D. Lgs 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° maggio al 31 ottobre 2022 per l'importo complessivo di € 3.569.040,97 IVA compresa.

La Presidente cede la parola all'assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

12


Si allontanano dall'aula i consiglieri Sannino, Sorrentino, Saggese e Simeone e rientrano i consiglieri Guangi e Savastano (presenti n. 25)

L'assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che con la proposta in esame si chiede al Consiglio il riconoscimento di legittimità ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) dei debiti fuori bilancio che si sono manifestati nel periodo dal 1° maggio al 31 ottobre 2022 relativi alla fornitura di energia elettrica a favore di Enel Energia S.p.A e per essa alla Valsabbina S.c.P.A. per l'importo di € 1.220.403,34 Iva compresa e per la fornitura idrica per € 2.348.636,63 Iva compresa a favore di ABC Azienda Speciale. Precisa che tali debiti fuori bilancio erano anche stati segnalati dal Servizio proponente nelle delibere consiliari 94 e 96 del 29/12/2022, quando sono stati riconosciuti i debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 1° maggio - 31 agosto 2022 e 1° settembre - 31 ottobre 2022 e tra l'altro, è stato disposto il prelievo ai sensi dell'art. 176 con la relativa copertura finanziaria. Precisa che la spesa complessiva da riconoscere, come prima esposto, è di € 3.569.040,97 IVA compresa.

La Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G.C. n. 26 del 16/02/2023 e, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora, Iris Savastano e Sergio D'Angelo, accerta la presenza in aula di n. 25 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti con i voti contrari dei consiglieri Guangi e Savastano, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

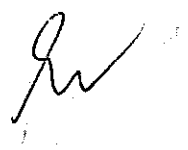
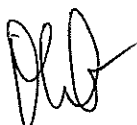
DELIBERA DI C.C. N. 9

La Presidente introduce la Deliberazione di G.C. n. 37 del 23/02/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Espressione del parere favorevole, considerato il rilevante interesse pubblico dell'opera, alla realizzazione del progetto definitivo per la "demolizione e ricostruzione di un Hangar con relativa palazzina uffici" da realizzarsi presso l'Aeroporto Civile di Capodichino, presentato dalla società SLAM Lavori Aerei Srl, procedura per l'accertamento di conformità per le opere di interesse statale ai sensi del Dpr n.383/94. 2. Delega al dirigente del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni al rilascio dello stesso parere in conferenza di servizi.

La Presidente cede la parola all'assessore Laura Lieto per l'illustrazione.

L'assessore Laura Lieto precisa che l'iniziativa nasce, come tutte le opere di interesse statale, all'interno di una Conferenza dei Servizi decisoria, convocata dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, in riferimento al progetto definitivo per la demolizione e ricostruzione di un Hangar con relativa realizzazione di una palazzina uffici presso l'Aeroporto Civile di Capodichino presentato dalla società SLAM Lavori Aerei Srl. Chiarisce che l'Hangar esistente è una costruzione caratterizzata sia da copertura che da tompagnatura in lamiere metalliche prive di adeguato isolamento termico, per cui risulta particolarmente dispersivo di energia termica. Pertanto, la finalità del progetto presentato si riferisce alla demolizione e ricostruzione dell' Hangar preesistente con realizzazione di relativa palazzina uffici che verrà destinata sia ad alloggi per piloti, sia per garantire un servizio continuo in materia di trasporto di organi espianati per trapianti terapeutici, che per equipe mediche e ammalati. Precisa, infine, che si propone al Consiglio di esprimere parere favorevole sotto il profilo urbanistico, considerato il rilevante interesse pubblico dell'opera e di delegare il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni a rappresentare il Comune di Napoli nel parere che l'Assise gli avrà conferito.

La Presidente dichiara aperto il dibattito e cede la parola al consigliere Guangi che ne ha fatto richiesta.



Il consigliere Guangi ringrazia il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni per la grande opportunità colta dell'adeguamento di un Hangar obsoleto che riqualifica l'Aeroporto Civile di Capodichino ed esprime parere favorevole.

Il consigliere Pepe espone i lavori svolti in Commissione in merito al progetto presentato dalla società SLAM Lavori Aerei Srl significativo per la costruzione di alloggi per piloti, per garantire un servizio continuo in materia di trasporto di organi espianati, per equipe mediche e ammalati.

Il consigliere D'Angelo Sergio puntualizza in merito al progetto che non richiede variante urbanistica in quanto la variazione di volume dell'Hangar si produce in altezza ed esprime parere favorevole.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G.C. n. 37 del 23/02/2023 e, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora, Iris Savastano e Sergio D'Angelo, accerta la presenza in aula di n. 25 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato all'unanimità

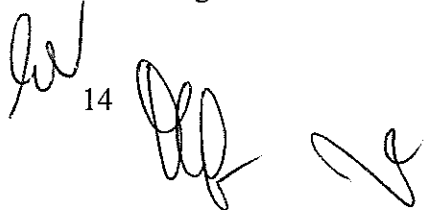
La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

DELIBERA DI C.C. N. 10

La Presidente introduce la Deliberazione di G.C. n. 52 del 08/03/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2020 per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della tariffa sui rifiuti (TARI), ai sensi del comma 639 dell'articolo 1 della legge 147 del 27 dicembre 2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La Presidente cede la parola all'assessore Vincenzo Santagada per l'illustrazione.

L'assessore Santagada precisa che svolge un'unica relazione sia per Deliberazione di G.C. n. 52 in discussione che per la Deliberazione di G.C. n. 53 in discussione dopo poiché si riferiscono al Piano Economico Finanziario una del 2020 e l'altra del 2021 e propongono al Consiglio Comunale la presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2020-2021 ai fini della determinazione della tariffa dei rifiuti, ovvero la TARI, ai sensi del comma 639, dell'art. 1, della L. 147 del 27/12/2013, che è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti così come validati dall'Ente d'Ambito Napoli 1, in quanto il Comune di Napoli nel 2020 e nel 2021 non ha approvato le tariffe TARI e che per tali esercizi sono state applicate le tariffe relative al 2019 come consentito dal Decreto Cura Italia, convertito in legge n. 27/2020. Chiarisce, inoltre, che per poter validare il P.E.F. 2022/2025 risulta necessario, venuta meno la possibilità posticipatoria prevista dalla normativa pandemica, prendere atto, ora per allora, dei P.E.F. 2020 e 2021 come validati dall'Ente d'Ambito Napoli 1, in quanto necessari per la determinazione della TARI. Spiega che in merito ai dati forniti non si hanno responsabilità in quanto sono stati ereditati, ma si è cercato di valutare e monitorare quelli relativi al 2022 per ottimizzare quelli relativi al 2023 in piena collaborazione anche con l'Assessore Baretta. Pertanto, in merito alla deliberazione in esame, ribadisce che il Consiglio Comunale, ora per allora, prenda atto del P.E.F. 2020, così come validato dall'Ente d'Ambito Napoli 1, dal quale è emersa: una differenza di € 370.992,00 tra l'ammontare della tariffa del 2018, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.14, e l'ammontare della tariffa 2018 ricalcolata con il nuovo MTR; una differenza di 9.130.656 tra i costi risultati dal P.E.F. per il 2020 e costi determinati per l'anno 2019 e di riservarsi eventuali manovre di congruaggio e relativo riparto in annualità per la differenza riportata al punto 2 della parte dispositiva, in occasione della determinazione delle tariffe TARI degli esercizi successivi.

14

La Presidente dichiara aperto il dibattito e cede la parola al consigliere D'Angelo Sergio che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere D'Angelo Sergio afferma che risulta chiaro che il Consiglio è chiamato a prendere atto del P.E.F. e che la formazione della tariffa è nota a tutti però lamenta il mancato adeguamento di passo dell'attività aziendale. Sottolinea, inoltre, che si ha l'urgenza e il bisogno di realizzare impianti e che diversamente l'obiettivo della contrazione della tariffa non potrà mai realizzarsi. Ribadisce che non disporre degli impianti si è rilevato, per Napoli, più penalizzante di qualsiasi altra azienda e di qualsiasi altra città e chiede in maniera più assertiva e imperativa di prendere impegni seri per realizzare gli impianti, in quanto si dispone di finanziamenti e che per ben tre volte si sono dovute adeguare le risorse economiche per la realizzazione del primo impianto di trattamento dell'organico. E' giunta l'ora di emanare il bando per l'aggiudicazione e la sua realizzazione, diversamente si corre il rischio che persino negli anni a venire si sia costretti nuovamente a prendere atto dell'inevitabilità dell'aumento della tariffa. Ritiene che si sta chiedendo a quel 38% di cittadini che hanno un rapporto di fedeltà con il fisco di accollarsi un ulteriore aumento della tariffa TARI, proponendo un esonero per quei cittadini che negli anni passati non hanno pagato la TARI, aderendo al condono previsto con il decreto Milleproroghe anticipando la sua contrarietà poiché l'obiettivo principale dell'Amministrazione deve essere quello di migliorare la capacità di riscossione che non si realizza attraverso regali, manchette a chi ha evaso le imposte locali negli anni.

Rientra in aula il consigliere Longobardi (presenti 26)

Il consigliere Guangi evidenzia che nonostante a Napoli si paghi la tariffa sui rifiuti più alta d'Italia i cittadini non ricevono il dovuto servizio da parte dell'ASIA. Ricorda la situazione in cui versano le zone periferiche della Città ed in particolare l'area Nord, dove giacciono cumuli di spazzatura sversati dai cittadini dei comuni limitrofi, i cui residenti sono compresi tra quel 38% che pagano e sono regolari con il fisco. Invita l'assessore Santagada a recarsi nell'area Nord per verificare le pessime condizioni. Chiarisce di essere favorevole alla realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti purché vengano realizzati lontano dai centri abitati e preannuncia il voto contrario.

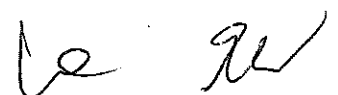
Il consigliere Fucito ritiene al quanto doloroso prendere atto del P.E.F. e del conseguente aumento della TARI poiché i napoletani pagano la tariffa più alta d'Italia. Condivide quanto reso dal consigliere D'Angelo poiché ad inizio consiliatura si era detto che la priorità sarebbe stata la creazione di un ciclo virtuoso dei rifiuti e che l'Amministrazione si sarebbe dovuta impegnare a garantirlo per scongiurare ulteriori aumenti della tariffa nei prossimi anni anche se sono previsti oltre a quello nell'area Est altri impianti da realizzare per lo smaltimento dei rifiuti dando un'impronta incisiva sul tema, anche se molto delicato che, dovrà caratterizzare il corso della consiliatura.

Rientrano in aula le consigliere Clemente, Saggese e Sorrentino ed esce la consigliera Savastano (presenti n. 28)

Il consigliere Palumbo considera che il tema posto con la deliberazione in esame riprende alcune considerazioni esposte in Commissione sulla messa a reddito dei rifiuti ossia la creazione del riciclo circolare del rifiuto, come avviene in molte città europee, ma allo stato attuale si registra ancora un grosso deficit organizzativo in ASIA poiché, anche nel piano industriale presentato, manca quella visione futuristica di città ed auspica che nel corso del mandato venga definito quale deve essere l'obiettivo industriale di sviluppo della partecipata ampliandone le attività in futuro.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'assessore Santagada per la replica agli interventi resi.

L'assessore Santagada condivide i rilievi sollevati dal consigliere D'Angelo sulla necessità di avere degli impianti che sono fondamentali per il riciclo dei rifiuti così come l'ottimizzazione dei servizi e il miglioramento della capacità di riscossione. Coglie l'invito di un sopralluogo nell'area Nord avanzato dal consigliere Guangi che promette di ottemperare, precisando che gli interventi straordinari per l'abbandono illecito dei rifiuti su sede stradale ha determinato in parte il disallineamento del P.E.F.



2020 e che si sta pensando di contrastare con il potenziamento della sorveglianza con telecamere. Rassicura, il consigliere Palumbo, chiarendo che si sta lavorando per la riorganizzazione di ASIA grazie anche all'ingresso delle nuove forze lavoro arrivate dal mega concorso che si sta svolgendo e che si sta lavorando per ampliare la visione futura dell'Azienda come ricordava il consigliere Palumbo. Conclude precisando che pur essendo vero che ASIA deve incrementare la raccolta, deve ottimizzare la gestione e i servizi, ma tutto questo deve essere condiviso dai cittadini che devono prendere coscienza che se si vive al di fuori delle regole l'obiettivo del miglioramento dell'igiene urbana diventerà difficile da realizzare.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione di G.C. n. 52 del 08/03/2023 e, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora e Sergio D'Angelo, accerta la presenza in aula di n. 28 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Longobardi e Guangi ed il voto di astensione della consigliera Clemente.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Longobardi e Guangi e l'astensione della consigliera Clemente, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

DELIBERA DI C.C. N. 11

La Presidente introduce la Deliberazione di G.C. n. 53 del 08/03/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2021 per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della tariffa sui rifiuti (TARI), ai sensi del comma 639 dell'articolo 1 della legge 147 del 27 dicembre 2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La Presidente cede la parola all'assessore Vincenzo Santagada per l'illustrazione.

L'assessore Santagada precisa che il provvedimento in esame ricalca quello precedente e cambia solo l'annualità che si riferisce al PEF 2021. Pone in evidenza il disallineamento e l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 e i costi determinati per l'anno 2019, che possono essere ripartiti in tre anni sempre a decorrere dal 2021. Spiega che dalla validazione del PEF del 2021 a cura sempre dell'ARERA risulta emersa una notevole differenza tra la tariffa annuale e quella riconosciuta. Una tariffa finale ex MTR pari a € 269.178.134,00 e una tariffa riconosciuta pari a € 244.975.477,00 con conseguente delta riconosciuto di € 24.202.657,00. Fa rilevare che la notevole differenza tra la tariffa finale e quella riconosciuta risulta dovuta in parte alla pulizia dei ruoli e alla conseguente cancellazione di scritte da parte del Servizio TARI per il considerevole importo di 19.934.514,78 euro. Precisa, inoltre che dal 2022 il PEF, come è noto, risulta essere quadriennale, quindi il prossimo risulta riferito al quadriennio 2022-2025 e gli Uffici stanno attualmente completando il documento complessivo, ovvero il PEF grezzo a cura di ASIA con tutti i costi aziendali e il PEF grezzo del Comune con tutti gli altri costi che concorrono a determinare la tariffa da inviare successivamente all'Ente d'Ambito Napoli 1 per la validazione e l'invio poi ad ARERA per l'autorizzazione e l'approvazione.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Guangi che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Guangi, nel ribadire il voto contrario del suo Gruppo consiliare, precisa che, sulla questione delle telecamere per scoraggiare lo sversamento illecito, nell'area Nord, al momento non ne è stata installata nessuna e reitera l'invito all'assessore Santagada a condividere con la sua presenza nella area i punti strategici investiti dallo sversamento da parte dei comuni limitrofi per trovare delle soluzioni al problema.



La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'assessore Santagada per una breve replica all'intervento reso.

L'assessore Santagada riferisce che la scorsa settimana in un giro informale si è recato in alcuni punti critici della Città dove avvengo gli sversamenti illeciti e ha rilevato che non sono affatto limitati e circoscritti solo all'area Nord e che sono presenti anche nell'area di Pianura dei punti critici che sono stati attenzionati. Precisa, inoltre, che in piena sinergia con l'Assessore De Iesu alcune settimane addietro hanno incontrato il nuovo responsabile della Polizia Ambientale e in tale circostanza sono stati invitati anche i responsabili di ASIA per elaborare un cronoprogramma per poter attenzionare maggiormente i siti di sversamento illeciti. Auspica di ottenere dei risultati positivi dalla nuova attività ispettiva prevista.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione di G.C. n. 53 del 08/03/2023 e, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora e Sergio D'Angelo, accerta la presenza in aula di n. 28 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Longobardi e Guangi e l'astensione della consigliera Clemente.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Longobardi e Guangi e l'astensione della consigliera Clemente, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

DELIBERA DI C.C. N. 12

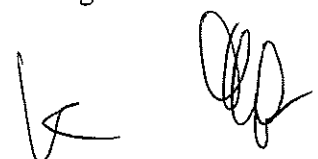
La Presidente introduce la proposta di deliberazione di Iniziativa consiliare. n. 1 del 22/02/2023 avente ad oggetto: Approvazione del Regolamento per la compensazione delle entrate comunali. Proponente il consigliere Sergio D'Angelo.

La Presidente cede la parola al proponente consigliere Sergio D'Angelo per l'illustrazione.

Il consigliere Sergio D'Angelo precisa che con l'Iniziativa consiliare si propone un piccolo Regolamento, composto da 6 articoli che disciplinano la possibilità di compensare i crediti con i debiti. Spiega che la compensazione dei crediti e dei debiti non risolve il problema, ma risulta essere un contributo utile e prezioso per affrontare esattamente due contraddizioni ossia di un utente fornitore dell'Amministrazione Comunale che risulta essere al tempo stesso creditore e che si vede obbligato a dover pagare giustamente le imposte e a non poter però vedere soddisfatto il credito che pure vanta. Sottolinea che in buona misura i 6 articoli regolamentano la possibilità di una compensazione verticale, dando la possibilità agli utenti, ai cittadini, alle imprese, ma anche a persone giuridiche, di poter decurtare dai tributi dovuti la parte eccedente per il medesimo tributo versato negli anni precedenti, la possibilità di una compensazione orizzontale, ovvero la possibilità di compensare i tributi dovuti anche in relazione a imposte diverse versate in misura eccedente nelle annualità precedenti ed infine la compensazione dei crediti con i debiti, seppure limitatamente ai servizi non assoggettabili, fatta esclusione per i servizi non assoggettabili ad esecuzione. Ritiene che il Regolamento vuole essere un piccolo contributo, una scelta di civiltà, ma anche una scelta inedita perché non molti altri Comuni hanno adottato un Regolamento del genere e pertanto invita a considerare assolutamente l'utilità dell'approvazione poiché può risultare utile sia all'Amministrazione che agli utenti cittadini e quindi anche ai fornitori dell'Amministrazione comunale.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Palumbo che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Palumbo si complimenta per la lodevole iniziativa proposta ed evidenzia che con il Regolamento proposto si sblocca un meccanismo importante sulla gestione anche dei rapporti con tutto l'apparato economico, con il quale si sono avuti non pochi problemi determinati dalla precedente gestione amministrativa, dando la possibilità di andare a discutere anche con l'Agenzia delle Entrate -



Riscossione, in merito agli atti non notificati fin ad oggi che hanno creato danni per la gestione ordinaria e straordinaria dei servizi per la Città.

Il consigliere Guangi ringrazia il consigliere D'Angelo per l'ottimo lavoro svolto utile a dare un po' di elasticità, nella fase post Covid, a tutti quelli che ne hanno bisogno. Espone, poi, tre piccole osservazioni su tre punti del regolamento chiedendo al proponente se ritiene che possano essere accolte e preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo consiliare.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, cede la parola all'assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'assessore Pier Paolo Baretta ringrazia il consigliere D'Angelo per il lavoro fatto, ma soprattutto per aver avuto l'idea di mettere in campo una proposta innovativa ed importante per la Città che condivide, sia nella filosofia che nella traduzione pratica. Ritiene il Regolamento proposto sia un primo passo che avvia una semplificazione che comporta anche una riduzione dei costi non immediatamente stimabili, ma a consuntivo sicuramente. Precisa, inoltre, che risulta essere un percorso non facile ma che si inquadra nel ragionamento generale che l'Amministrazione aveva già proposto ed è molto ambizioso, per andare verso una normalità nel sistema dei pagamenti, per determinare in futuro un rapporto di normalità e regolarità amministrativa con il cittadino, contribuente e fornitore. Condivide le osservazioni del consigliere Guangi che sono state accolte dal proponente ed esprime parere favorevole.

La Presidente chiede al consigliere D'Angelo che vengano formalizzate le precisazioni esposte dal consigliere Guangi.

Il consigliere D'Angelo Sergio riferisce, in attesa che vengano formalizzate le proposte emendative, che si è d'accordo sull'inutilità di prevedere anche la modifica dell'ultimo capoverso dell'Art. 5.

La Presidente accoglie quanto riferito dal consigliere D'Angelo e pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 1 a firma del consigliere Guangi, ed assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'approva all'unanimità.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 2 a firma del consigliere Guangi Salvatore ed, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'approva all'unanimità.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione di Iniziativa consiliare. n. 1 del 22/02/2023 e, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora e Sergio D'Angelo, accerta la presenza in aula di n. 28 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato all'unanimità.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, all'unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

DELIBERA DI C.C. N. 13

La Presidente introduce la proposta di deliberazione di Iniziativa consiliare. n. 5 del 24/02/2023, avente ad oggetto: Elezione di n. 2 Consiglieri comunali in seno alla Commissione per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici Popolari ai sensi dell'art.13 della legge 10 aprile 1951 n. 287 e ss.mm.ii.. Proponenti: la Presidente del Consiglio Comunale, Vincenza Amato ed il Vice Presidente del Consiglio comunale Salvatore Guangi.

La Presidente cede la parola al consigliere Sergio D'Angelo sull'ordine dei lavori.

Il consigliere D'Angelo Sergio chiede la sospensione dei lavori del Consiglio per circa 5/10 minuti.

La Presidente alle ore 15.10 dichiara sospesi i lavori del Consiglio.



La Presidente alle ore 15.20 constatata, mediante appello nominale, la presenza di n. 25 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Esposito Aniello, Longobardi, Maisto, Sorrentino e Cecere ed entrati i consiglieri Lange Consiglio e Savastano) su n. 41 assegnati, dichiara valida la ripresa dei lavori del Consiglio.

La Presidente motiva la presentazione della proposta precisando quanto segue:

Letto:

- l'art.13 della legge 10 aprile 1951 n. 287 e successive modifiche ed integrazioni, recanti norme sul "*Riordino dei giudizi di assise*";

Premesso che:

- lo stesso articolo prevede che " In ogni Comune della Repubblica sono formati, a cura di una Commissione composta del Sindaco o di un suo rappresentante e di due Consiglieri comunali, due distinti elenchi dei cittadini residenti nel territorio del Comune in possesso dei requisiti indicati rispettivamente negli articoli 9 e 10 della presente legge per l'esercizio delle funzioni di giudice popolare nelle Corti di assise e nelle Corti d'assise di appello";

Preso atto che:

- con la scadenza della precedente consiliatura 2016/2021 sono decaduti i n. 2 Consiglieri eletti e, pertanto bisogna procedere alla nuova elezione per la consiliatura 2021/2026;

Considerato che:

- la nomina avviene a scrutinio segreto;
- ogni Consigliere dovrà indicare sulla scheda di votazione un solo nominativo e, risulteranno eletti i due Consiglieri che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

La Presidente invita la Segreteria a costituire il seggio con la presenza degli scrutatori Gennaro Acampora, Iris Savastano e Sergio D'Angelo.

Chiede ai Consiglieri, chiamati per appello nominale, di deporre la scheda nell'urna all'uopo predisposta.

La Presidente, all'esito della votazione, accerta e dichiara, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 25 (**risulta allontanatasi la consigliera Clemente ed entrata la consigliera**

Maisto) Astenuti://

Non voto://

Schede bianche: n. 2

Schede nulle://

Hanno riportato voti:

il consigliere Paipais Gennaro Demetrio n. 15;

il consigliere Rispoli Gennaro n. 7 ;

il consigliere Simeone Gaetano n. 1.

La Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di Iniziativa consiliare n. 5 del 24/02/2023 e, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora, Iris Savastano e Sergio D'Angelo, accerta la presenza in aula di n. 25 Consiglieri e dichiara che il Consiglio ha deliberato il seguente risultato:

di eleggere, ai sensi dell'art. 13 della Legge 10 aprile 1951, n. 287 e sue successive modifiche ed integrazioni, componenti della Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici Popolari nelle Corti di assise e nelle Corti di assise d'appello i seguenti consiglieri comunali:

- 1) Paipais Gennaro Demetrio;
- 2) Rispoli Gennaro.



Di dare atto che la Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici Popolari nelle Corti di assise e nelle Corti di assise d'appello risulta così composta: dal Sindaco o suo delegato e dai consiglieri comunali Paipais Gennaro Demetrio e Rispoli Gennaro.

Di dare atto che la Commissione rimarrà in carica per la durata della consiliatura, salvo diversa deliberazione del Consiglio comunale.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

Il consigliere Savarese d'Atri chiede di anticipare la trattazione della delibera di G.C. n. 58 del 16/03/2023.

La Presidente pone in votazione la siffatta richiesta, la quale viene approvata a maggioranza con l'astensione del consigliere Lange Consiglio.

DELIBERA DI C.C. N. 14

La Presidente introduce la Deliberazione di G. C. n. 58 del 16/03/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell'articolo 1 commi 186 – 204 della legge 29/12/2022 n. 197.

La Presidente cede la parola all'assessore Pier Paolo Baretta per la relazione illustrativa.

L'assessore Pier Paolo Baretta precisa che il provvedimento in esame propone al Consiglio, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 205 dell'art. 1 della legge 197/2022, l'applicazione della definizione agevolata di cui ai commi 186 a 204 della citata legge alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il Comune. Le controversie sono quelle in cui il ricorso in primo grado è stato notificato alla controparte entro la data di entrata in vigore della legge e per le quali alla data della presentazione della domanda il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva, ivi comprese quelle pendenti avanti alla Corte Costituzionale; l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni e degli interessi ed il pagamento in una percentuale variabile dal 100% al 5% dell'imposta, in funzione dello stato del contenzioso e dell'esito delle sentenze alla data del 1/1/2023. La situazione del Comune di Napoli è molto variegata ed articolata e nel provvedimento viene riportata una tabella riassuntiva che da conto dei giudizi aperti, del grado favorevole o contrario e dello stato complessivo della situazione. Precisa sull'incasso potenziale della misura se tutti aderissero alla definizione e dell'impatto positivo sui conti dell'Ente, anche attraverso una capillare opera di informazione nei confronti dei debitori sulla convenienza dell'adesione.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere D'Angelo Sergio che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere D'Angelo Sergio ritiene che l'adesione dei contribuenti comporta una sorta di automatismo e che non ci si deve aspettare grandissimi risultati. Sostiene che benché l'adesione abbia un effetto positivo sul fondo dei crediti di dubbia esigibilità va detto che nel contempo determinerebbe un effetto negativo sul bilancio, in quanto produce una perdita là dove l'attesa risulta superiore. Reitera la richiesta, già altre volte avanzata, di conoscere l'esito delle transazioni commerciali contenute nel "Patto per Napoli" e preannuncia il voto favorevole.

Il consigliere Savarese d'Atri chiarisce che, anche se il provvedimento è stato iscritto all'ordine del giorno con l'urgenza posta dal Sindaco, la Commissione bilancio ha esaminato il provvedimento e da Presidente della stessa conviene che la misura proposta possa dare un margine di miglioramento dei conti dell'Ente e preannuncia il voto favorevole.

20 

Rientrano in aula le consigliere Sorrentino e Clemente (presenti n. 27)

Il consigliere Guangi lamenta che il provvedimento doveva essere portato in Commissione per essere esaminato e capire meglio quali risvolti positivi può portare per le casse dell'Ente. Condivide le perplessità espresse dal consigliere D'Angelo Sergio e si dice convinto che gli evasori non cambieranno il loro modo di evadere nel tempo. Dichiarò di non credere alle opportunità paventate per l'Ente e preannunciò il voto contrario.

La Presidente cede la parola al consigliere D'Angelo per una precisazione.

Il consigliere D'Angelo Sergio precisa che l'oggetto della proposta non è un condono che porta benefici in favore degli evasori ma è rivolto a soggetti in contenzioso ossia verso quei soggetti che vantano un credito non riconosciuto o parzialmente riconosciuto dall'Ente. Precisa, inoltre, che si propone uno strumento che mette a riparo da eventuali rilievi e contenziosi che sarebbero potuti arrivare dalla Corte dei Conti in forza a quanto previsto dalla legge di bilancio. Espone considerazioni politiche sulle forze che hanno approvato in Parlamento la legge di bilancio e che le stesse Forze politiche in Consiglio comunale dichiarano di non voler approvare un provvedimento proveniente dalla legge di bilancio dello Stato e viceversa che le Forze politiche di Sinistra hanno votato contro la legge di bilancio proponendo a livello locale una norma contenuta nella stessa.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

L'assessore Pier Paolo Baretta ringrazia il consigliere D'Angelo Sergio per averlo anticipato nella precisazione resa e chiarisce che, pur essendo vera la contraddizione posta, nessuna Forza politica presente in Parlamento ha l'esigenza di dare una risposta al bilancio del Comune di Napoli per la particolare situazione in cui versa. Chiarisce, rispetto alle prospettive dell'adesione proposta, che si è provveduto a mettere a disposizione uno strumento in attesa della variegata adesione che ne verrà e che l'obiettivo politico risiede nel quadro nel quale il Comune si sta muovendo richiamando tutti alle responsabilità, nel momento in cui vi è una legge che propone una forma di conciliazione delle liti pendenti ed è una responsabilità proporla poiché la riduzione delle liti pendenti crea un clima migliore nei rapporti con la Città.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Deliberazione di G.C. n. 58 del 16/03/2023 e, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora, Iris Savastano e Sergio D'Angelo, accerta la presenza in aula di n. 27 Consiglieri e dichiara che l'atto è approvato a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Guangi e Savastano e le astensioni dei consiglieri Lange Consiglio e Clemente

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza per scadenza dei tempi, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Guangi e Savastano e l'astensione dei consiglieri Lange Consiglio e Clemente, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

Esce il consigliere Savarese d'Atri (presenti n. 26)

La Presidente passa all'esame degli Ordini del Giorno e introduce quello avente ad oggetto: *"Riconoscimento dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza delle Donne Vittime di Violenza come servizio Pubblico Essenziale"*. Proponente Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità consigliere Esposito Gennaro al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il consigliere Esposito Gennaro precisa che il documento nasce in occasione della seduta della Commissione con delega alle Pari Opportunità e dopo aver ascoltato la relazione dell'Assessore Ferrante alla presenza anche dei Dirigenti responsabili dei Centri Antiviolenza sul ruolo dei CAV e



delle case di accoglienza per le donne vittime di violenza. Spiega, inoltre, che nell'ambito della discussione è emersa la necessità di far rientrare le spese ed i costi sostenuti per i centri antiviolenza e per le case di accoglienza delle donne vittime di violenza tra i Servizi Pubblici Essenziali, in diretta applicazione del contenuto precettivo della Costituzione della Repubblica Italiana, della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo e della normativa vigente, essendo una misura di sostegno alle donne in difficoltà che cercano il giusto approdo. Ritiene che, per formazione culturale, il valore degli esseri umani deve essere il presupposto di ogni consesso sociale e civile, pertanto, si ha il dovere di solidarizzare, i principi forti affermati dalla Costituzione quando vengono trattati temi come il bene essenziale, nel caso in specie della vita e dell'integrità delle donne. Quindi, tenuto conto che tali Servizi hanno un costo per la collettività, chiede che vengano qualificati come Servizi Pubblici Essenziali ed Indispensabili, prevedendo una posta di bilancio per la gestione.

La consigliera Savastano esprime il voto favorevole del suo Gruppo consiliare, lodando il lavoro svolto dell'Assessore Ferrante, avendone seguito sia il Regolamento sui Cav, che mette a sistema il settore, sia la questione dei costi per la gestione del Servizio. Precisa che, essendo stata molto toccata dal tema, si è documentata riscontrando che l'articolo 1 della legge 146/1990 considera come Servizi Pubblici Essenziali, indipendentemente dal rapporto di lavoro, anche quelli svolti in regime di concessione o mediante convenzione e che sono Servizi Pubblici Essenziali quelli volti a garantire i diritti fondamentali del nostro ordinamento. Quindi, sulla base di tale richiamo normativo, ritiene sia necessario condividere favorevolmente l'Ordine del Giorno.

Il consigliere D'Angelo Sergio evidenzia la necessità di valutare cosa si vuole approvare, poiché non serve invocare la Costituzione, premettendo che, per noti motivi, non può ritenersi sospettabile di non voler considerare indispensabile il Servizio al contrasto alle molestie e alle violenze sulle donne. Considera che anche tutti i servizi delle politiche sociali sono da ritenersi Servizi Indispensabili. Entra nel merito della legge 146/90 e delle sue finalità precisando che cosa sono i Servizi Indispensabili che vengono regolati dal D.M. del 28 maggio del '93 "Individuazione ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei Servizi locali Indispensabili. Suggerisce al proponente dell'Ordine del Giorno di modificare la parte impegnativa, con l'impegno dell'Amministrazione a prevedere nel prossimo bilancio triennale di previsione e nel prossimo bilancio annuale di esercizio 2023, adeguate risorse per finanziare servizi e attività di contrasto alle donne vittime di violenza e analogamente ad invitare il Sindaco a chiedere all'ANCI di sostenere e farsi portavoce presso il Governo della modifica del DM del 28 maggio del '93 affinché tutte le politiche sociali vengano considerate e quindi non assoggettabili all'esecuzione.

Entra il consigliere Migliaccio (presenti n. 27)

Il consigliere Esposito Gennaro chiarisce il senso del richiamo alla Costituzione precisando che non si devono avere remore nel far fronte ad un servizio che accoglie ed offre sostegno alle donne vittime di violenza. Rimette al giudizio dell'Amministrazione la valutazione dell'Ordine del Giorno e l'accogliibilità della modifica proposta dal consigliere Sergio D'Angelo.

Entra il consigliere Simeone (presenti n. 28)

L'assessore Ferrante si complimenta per il dibattito svolto, chiarendo che l'Amministrazione non ha il potere di qualificare, in quanto non ha capacità legislativa e deliberativa, il Servizio come Servizio Pubblico Essenziale che andrebbe qualificato come tale espressamente dalla legge. Racconta le ricerche fatte sulla normativa vigente per individuare la definizione in questione e di non aver trovato

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'Simeone' and 'Ferrante'.

niente. Purtroppo non esiste espressamente né a livello nazionale, né regionale o ministeriale, la definizione del Servizio dei centri antiviolenza come servizio pubblico essenziale, tuttavia la risalente legge regionale del 2007 all'articolo 5 prevede tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali i servizi che si riferiscono al pronto intervento sociale, per situazioni di emergenza personali e familiari e alle strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali, che ritiene sia riconducibile alla ipotesi di donne vittime di violenza, sia nel senso di supporto immediato nella situazione di emergenza per la violenza o la minaccia di violenza subita, sia nel momento della accoglienza nelle strutture residenziali e semiresidenziali. Sottolinea che il Comune è obbligato ad intervenire, attraverso i Centri Antiviolenza convenzionati, alle richieste delle donne che chiedono aiuto e se non si interviene, così come per le autorità delle Forze dell'Ordine, si risponde penalmente del mancato soccorso. Invita ad accogliere la proposta che impegna l'Amministrazione a prevedere nel prossimo bilancio triennale di previsione e nel prossimo bilancio annuale di esercizio 2023 adeguate risorse per finanziare Servizi a favore delle donne vittime di violenze intervenendo nel contempo sulla Regione affinché vengano trasferiti più fondi per finanziare i costi di gestione dei CAV. Dopo quanto premesso, esprime la volontà dell'Amministrazione a trattare il servizio con assoluta priorità rispetto ad altri o, quantomeno, non dopo altri servizi altrettanto importanti e che per il Comune è da ritenersi un servizio di pubblica necessità, prevedendo di valutare la possibilità di qualificarlo come Servizio Pubblico Essenziale, con l'impegno di attivarsi in tutte le sedi opportune per realizzarlo.

Il consigliere D'Angelo Sergio ritiene inutile rinviare ad una valutazione senza chiamare in causa il Governo per il tramite dell'ANCI.

La Presidente, constatato l'assenso dell'Aula in merito alla modifica avanzata dal consigliere D'Angelo, propone di modificare la parte impegnativa dell'Ordine del Giorno con "valutare la possibilità che i Centri Antiviolenza e le Case di Accoglienza per donne vittime di violenza siano qualificati come Servizi Pubblici Essenziali coinvolgendo l'ANCI nazionale, a farsi portavoce presso il Governo di tale problematica.

Il consigliere D'Angelo Sergio ritiene più corretto per i servizi indispensabili, riferirsi al DM del '93 anziché alla legge 146/90, poiché l'essenzialità prevista in tale norma disciplina solo il diritto allo sciopero.

La Presidente invita il proponente dell'Ordine del Giorno a dare lettura della parte impegnativa con le modifiche accolte.

Il consigliere Esposito Gennaro dà lettura della parte impegnativa del documento così modificato: *"Tutto ciò premesso - il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta affinché, in diretta applicazione del contenuto precettivo della vigente Costituzione della Repubblica Italiana, della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo e della vigente normativa primaria i centri antiviolenza e le case di accoglienza delle donne vittime di violenza, a valutare la possibilità di qualificarli come servizi pubblici indispensabili investendo l'ANCI affinché si faccia portavoce verso il Governo"*.

La Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno a firma del consigliere Esposito Gennaro con le modifiche prima lette della parte impegnativa, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità (*All. n. 1*)

La Presidente introduce l'Ordine del giorno a firma dei consiglieri D'Angelo Sergio e Andreozzi Rosario avente ad oggetto: "*Riqualificazione parco Massimo Troisi di San Giovanni a Teduccio e recupero del laghetto artificiale utilizzando tecniche di fitodepurazione*" e cede la parola al consigliere D'Angelo Sergio per l'illustrazione.

Il consigliere D'Angelo Sergio evidenzia che l'ordine del giorno mira ad estendere il progetto esecutivo che ha ad oggetto la riqualificazione del parco Massimo Troisi, anche alla salvaguardia e alla valorizzazione del laghetto artificiale ed informa di aver avuto modo di confrontarsi di recente con l'assessore Santagada, con delega al Verde, per concordare nuove idee da valutare per il progetto.

L'assessore Santagada precisa che l'idea della valorizzazione del laghetto non è stata presa in considerazione perché a monte, in base al vecchio progetto, vi era l'intento di realizzare un'area dedicata ad attrezzature sportive, poi successivamente abbandonata, poiché non ha trovato né il favore dei comitati della cittadinanza del quartiere San Giovanni, dispiaciuti all'idea di perdere un grazioso decoro all'interno del parco, né dello stesso ex assessore al Verde, il quale denotava la necessità di avere un'area di raccolta delle acque di irrigazione che, negli anni passati, aveva permesso la coltivazione di specie floreali mediterranee e della specie protetta del rospo smeraldino. Con l'intento, dunque, di accogliere le istanze cittadine e dell'Assessorato di competenza, il Servizio Verde della Città ha valutato la possibilità di mantenere e recuperare funzionalmente il laghetto e di contemplarne la riqualificazione come variante sul progetto originariamente finanziato. Pertanto, afferma di aver già provveduto in tal senso, sia con l'ente finanziatore, che ha dato il suo assenso, sia con l'aggiudicatario dell'appalto di progettazione, il quale si è impegnato al mantenimento dello specchio d'acqua ed al relativo recupero della funzionalità. Informa, infine che, essendo emersi degli inadempimenti a seguito della attività ispettiva preordinata alla verifica del progetto esecutivo affidato, sono in corso delle valutazioni in merito alla possibile risoluzione del contratto con l'aggiudicatario.

La Presidente, non essendoci altre richieste di intervento, pone in votazione l'Ordine del giorno a firma dei consiglieri D'Angelo Sergio e Andreozzi Rosario ed, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità (*All. n. 2*)

La Presidente comunica che l'ordine del giorno avente ad oggetto: *Proposte di azioni amministrative per avviare un processo di riqualificazione del quartiere Ponticelli*, per le motivazioni già espresse dal proponente consigliere Cilenti e su richiesta dello stesso, è ritirato.

Esce il consigliere Carbone (presenti n. 27)

La Presidente introduce l'Ordine del giorno a firma del consigliere Esposito Gennaro avente ad oggetto: "*Istituzione di un Servizio di Accoglienza per Genitori Separati in difficoltà economiche temporaneamente privi di abitazioni*" e cede la parola al consigliere Esposito Gennaro per l'illustrazione.

Entra il consigliere Carbone (presenti n. 28)

Il consigliere Esposito Gennaro evidenzia la necessità che l'Amministrazione istituisca un servizio di accoglienza per genitori separati che, dopo la separazione, versano in gravi difficoltà economiche e non riescono a trovare una collocazione. Fenomeno, questo, sempre più diffuso, atteso il gran numero di famiglie che ogni anno si sgretolano senza poter contare su un supporto economico. Dà atto della esistenza di tante iniziative sociali meritevoli e auspica un supporto concreto dell'Amministrazione.

Il consigliere Carbone appoggia in pieno l'ordine del giorno poiché ha ad oggetto una tematica molto sentita e condivisa, atteso che lui stesso si è reso promotore della istituzione di una piccola casa di

accoglienza per persone in difficoltà economiche. Dichiaro, dunque, di conoscere bene questo fenomeno sociale e sostiene che, sebbene si sia registrato un grande aumento di casi, soprattutto in seguito alla convivenza forzata dovuta alla crisi pandemica per il Covid 19, in realtà la realizzazione di questa iniziativa non richiederebbe lo stanziamento di una grossa somma di denaro in bilancio.

Il consigliere Lange Consiglio condivide in pieno la finalità dell'ordine del giorno, ritenendo la questione una emergenza sociale che va ad acuirsi sempre di più negli anni, pertanto, è bene affrontarla con gli strumenti congrui che l'Amministrazione può offrire. Si rivolge all'assessore alle Politiche Sociali, suggerendo di integrare la graduatoria già stilata dei beneficiari di sostegno al reddito, anche con la copertura delle spese di utenza e invita ad istruire un percorso che dia assistenza ai genitori separati in difficoltà. Passa poi ad analizzare la problematica della crisi degli alloggi residenziali, sempre più insufficienti a soddisfare tutte le esigenze e per la quale si sta assistendo ad un esodo di cittadini dalla città, con la conseguente metamorfosi strutturale della stessa. Inoltre, a causa del diffondersi di strutture b&b e case vacanze, l'offerta di appartamenti da adibire ad abitazione per le famiglie diminuisce sempre di più, con il conseguente aumento alle stelle dei canoni di locazione. Dà atto del lavoro dell'assessore Armato per fronteggiare queste difficoltà ma, di fatto, l'emergenza esiste ed investe non solo i genitori separati o le famiglie monoreddito, ma tutte le tipologie di famiglie. Si augura che il tema venga affrontato in una discussione più generale.

Il consigliere D'Angelo Sergio preannuncia il voto favorevole all'ordine del giorno e afferma che la raccomandazione in oggetto dovrà poi costituire un vincolo sulle somme stanziate nel bilancio affinché, con l'impegno dell'assessore al Bilancio e al Patrimonio, l'assessore Baretta, vengano ricercate le risorse nella disponibilità del Comune.

Il consigliere Palumbo propone all'Aula, certo di avere un consenso generale, di valutare l'ipotesi di individuare, all'interno del patrimonio dell'Ente, una struttura adeguata per essere adibita ed autorizzata quale centro di accoglienza per genitori separati in difficoltà economica.

La Presidente cede la parola all'assessore al bilancio per la replica.

L'assessore Baretta esprime complessivamente parere positivo in merito all'ordine del giorno, di cui non mette in discussione la accoglibilità della ratio ma, anzi, sul punto a) propone di estendere l'ambito anche alle graduatorie di assegnazione detenute dalla Regione ed in merito al punto b), suggerisce di trasformarlo in forma dubitativa, per concedere alla Giunta un margine maggiore di flessibilità rispetto alla concreta possibilità di movimento in bilancio. Pertanto, nel punto b) suggerisce di aggiungere le parole *“a valutare la possibilità di”* oppure *“adoperarsi affinché”*, atteso che il documento così come è stato presentato riporta un contenuto troppo impegnativo che rischierebbe di non trovare concreto riscontro.

Il consigliere Palumbo reitera la richiesta di inserire un terzo punto nella parte dispositiva dell'ordine del giorno, con la richiesta di impegno ad individuare una struttura ad hoc per la accoglienza di genitori separati in difficoltà.

L'assessore Baretta risponde di non avere obiezioni in merito alla individuazione nel patrimonio dell'Ente di una struttura da adibire ad accoglienza ma ritiene sia necessario all'uopo un confronto con l'assessore Trapanese, per verificare la concreta possibilità di realizzazione, attesa la lunga lista di emergenze sociali a cui dar seguito.

La Presidente riepiloga le richieste di emendamento all'ordine del giorno per agevolarne la votazione e precisa che al punto b) si richiede di prevedere nel prossimo bilancio di previsione la spesa per la



costituzione di un servizio di assistenza mediante il reperimento di alloggi nel patrimonio dell'Ente ovvero sul mercato degli affitti immobiliari, da destinare al sostegno di genitori separati in grave difficoltà economica, momentaneamente privi di abitazione.

L'assessore Baretta precisa di aggiungere le parole *“prevedere la possibilità di”* o *“valutare la possibilità”*.

La Presidente concorda e cede la parola al consigliere Sergio D'Angelo che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere Esposito Gennaro ricorda di modificare il punto a) come proposto dall'assessore Baretta con le seguenti parole: *“ad adoperarsi affinché nel catalogo regionale di servizi sociali e nelle graduatorie sia incluso anche quello di assistenza dei genitori separati”*

La Presidente accoglie l'integrazione proposta e cede la parola al consigliere Palumbo per formalizzare la richiesta di aggiunta di un ulteriore punto al dispositivo.

Il consigliere Palumbo propone di aggiungere un punto in cui si impegna l'Amministrazione anche a prevedere la possibilità di individuare una struttura da adoperare come centro di accoglienza per le finalità medesime dell'ordine del giorno.

La Presidente, acquisite le proposte di modifica, cede la parola al consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere D'Angelo Sergio esprime disaccordo per il diniego della Giunta di fronte alla previsione di una posta sul bilancio per il reperimento di risorse necessarie allo scopo poiché, a suo parere, non si tratterebbe di un vincolo esoso, ma di una cifra che potrà essere definita dall'Assessore al Bilancio in base alla futura disponibilità del prossimo esercizio.

La Presidente cede la parola all'assessore Trapanese che aveva chiesto di intervenire .

L'assessore Trapanese afferma di essere molto felice e soddisfatto che si discuta in Consiglio di un tema così importante che ad oggi rappresenta una vera e propria emergenza. Evidenzia che coloro che sono impegnati nel Terzo Settore ben sanno che il catalogo regionale dei servizi sociali costituisce la bibbia per gli operatori del servizio, che va rispettato ed aggiornato costantemente, nell'ottica di dare spazio anche a nuove esigenze che verranno via via a prospettarsi. Continua precisando che, per essere inseriti nel catalogo dei servizi, vi è l'obbligo dell'autorizzazione al funzionamento ed anche dell'accreditamento ed, inoltre, ritiene che in questa prima fase sia importante assicurarsi della possibilità di inserire questa categoria di servizio nel catalogo, senza precludersi la possibilità futura di includere anche i minori affidati ai padri single o separati, previamente contemplati in bilancio. Considera, inoltre, fondamentale aprire la pista a questo servizio in modo anche da sollecitare i privati con proprie autonome iniziative a mettere a disposizione proprie strutture per la stessa finalità, tramite la partecipazione a bandi.

L'assessore Baretta, rispondendo al consigliere D'Angelo Sergio, specifica di non aver nessuna ritrosia nel porre una posta sul bilancio per sostenere i genitori separati ma propone di andare cauti nell'impegno di previsione di alloggi finalizzati all'accoglienza, pertanto propone di porre la richiesta in questi termini: *“prevedere nel prossimo bilancio di previsione la spesa per la costituzione del servizio di assistenza da destinare al sostegno dei genitori separati in gravi difficoltà economiche, temporaneamente privi di abitazione”* espungendo la frase *“mediante messa a disposizione di un alloggio in proprietà dell'Amministrazione, ovvero reperito nel mercato di affitti immobiliari”*.



Esce la consigliera Clemente (presenti n. 27)

Il consigliere Esposito Gennaro dichiara di essere d'accordo con questa modifica richiesta dall'assessore ed aggiunge che nel documento volutamente non si è precisato il genere del genitore, perché potrebbe anche essere la madre ad avere bisogno dell'assistenza.

La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Esposito Gennaro, emendato nella parte dispositiva ed accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità (*All. n. 3*)

La consigliera Vitelli chiede di anticipare la trattazione dell'ordine del giorno avente ad oggetto "*Intitolazione scale via Cimarosa in memoria di Roberto Murolo*", a firma del Gruppo consiliare PD

La Presidente pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine dei lavori, la quale viene approvata all'unanimità.

La Presidente cede pertanto la parola alla consigliera Vitelli per l'illustrazione del summenzionato Ordine del giorno.

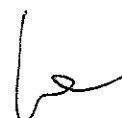
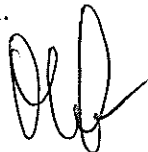
La consigliera Vitelli illustra l'ordine del giorno avente ad oggetto la richiesta dell'intitolazione delle scale di via Cimarosa al musicista Roberto Murolo, che in precedenza aveva già avanzato al Sindaco ed alla Giunta in altra seduta consiliare a pochi giorni dalla commemorazione del ventennale della sua morte. La motivazione risiede nel semplice fatto che Roberto Murolo abitava in un appartamento poco distante dalle scale di via Cimarosa, diventato poi sede di una Fondazione allo stesso intitolata che, fino a qualche anno fa, permetteva di visitarlo.

L'Assessore Lieto precisa che la commissione toponomastica è attenta e sensibile a celebrare le varie personalità culturali della città e quindi la richiesta sarà sicuramente apprezzata, tuttavia comunica che a Roberto Murolo è stata già intitolata nel 2018 una strada, una parallela di via Consalvo. Nell'edificio in cui è morto sulla cui facciata, è stata installata una targa in sua memoria. Chiarisce che sono al vaglio della Commissione toponomastica le tante richieste relative a personaggi illustri, e a donne e uomini importanti per la città ed anche a persone sconosciute, per i quali non c'è ancora un riconoscimento nella toponomastica cittadina. Quindi, rispetto all'istanza della consigliera Vitelli, assicura che sarà posta all'attenzione della Commissione, con la precisazione del lavoro che la stessa Commissione sta seguendo.

Esce il consigliere Colella (presenti n. 26)

La consigliera Vitelli chiede quale sia stato il criterio che la Commissione adottò nel 2018 quando decise di intitolare a Roberto Murolo una strada di Fuorigrotta, piuttosto che nel luogo in cui vi è la casa dove ha sempre vissuto, la stessa in cui ha vissuto il padre, Ernesto Murolo, poeta napoletano.

L'assessore Lieto precisa che l'iter di riconoscimento per l'attribuzione di una targa è un po' complesso, passa per la Commissione per poi avere il vaglio definitivo della Prefettura che fa un controllo accurato nei casi in cui si deve cambiare l'anagrafe o nei casi in cui ci sono molti civici che devono essere cambiati, per arrivare alla Commissione toponomastica che dovrà scegliere il luogo. Molte sono le persone ricordate nella toponomastica della città, per le quali la scelta del luogo non è quello che più le hanno rappresentate. E' una prerogativa della Commissione il criterio della scelta, ma assicura che soprattutto da un anno a questa parte è maggiormente attenta a scegliere quei luoghi che danno maggiore testimonianza del vissuto delle persone per le quali viene fatta richiesta. Ad ogni modo, precisa di non esprimere parere contrario all'ordine del giorno, ma di aver chiarito solo il lavoro della Commissione, la quale prenderà sicuramente in considerazione l'istanza della consigliera Vitelli.



Il consigliere D'Angelo chiede all'Assessore se le risulta, secondo le regole della Commissione, se ci sia incompatibilità nell'attribuire due strade ad una stessa persona.

L'assessore Lieto comunica che al momento non le risulta che ci siano due strade intitolate alla stessa persona, quello magari che potrà valutare la Commissione sarà la possibilità di apporre una targa anziché intitolare una scala, perché nel primo caso possono essere tranquillamente installate in più luoghi, anche se si fa riferimento alla stessa persona.

La Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno, il quale viene approvato all'unanimità *(All n. 4)*

Escono i consiglieri Savastano e Guangi (presenti n. 24)

La Presidente introduce il successivo ordine del giorno avente ad oggetto *Piena condanna contro le aggressioni davanti al liceo Michelangelo di Firenze*". A firma del Gruppo consiliare P.D.

Esce il consigliere Cilenti (presenti n. 23)

Il consigliere Acampora ne dà lettura e spiega che in sintesi si tratta di un provvedimento già approvato in altri comuni quali Firenze, Bologna e Torino e nasce dall'esigenza di voler stigmatizzare duramente il grave episodio di violenza avvenuto ai danni di due studenti minorenni davanti al liceo Michelangelo di Firenze da parte di individui che successivamente sono stati identificati appartenenti al gruppo di azione studentesca, movimento legato all'area di estrema destra. L'episodio ha suscitato sgomento ed indignazione nell'intero paese, a seguito del quale si è mobilitata la comunità studentesca, organizzando manifestazioni e cortei in difesa della scuola e dei principi della Costituzione. Il Consiglio comunale con l'ordine del giorno vuole esprimere piena condanna per l'azione violenta e gratuita esercitata da un gruppo di giovani militanti di Destra con la richiesta al Governo e al Parlamento di condannare in modo inequivocabile i fatti accaduti e di sciogliere qualsiasi movimento, associazione che perseguono finalità antidemocratiche.

La Presidente pone in votazione l'odg che viene approvato all'unanimità *(All.5)*

Assume la conduzione dei lavori la Vice Presidente Flavia Sorrentino

La Presidente introduce il successivo ordine del giorno avente ad oggetto: *"Assistenza ai disabili nelle scuole"*. Cede la parola al consigliere Fulvio Fucito, primo firmatario..

Il consigliere Fucito precisa che l'ordine del giorno è volto a migliorare il percorso di integrazione e di tutela dei ragazzi affetti di disabilità che frequentano le scuole. Fa un breve accenno al lavoro straordinario svolto dal Sindaco e dall'assessore Trapanese in favore del mondo della disabilità e dei fondi del bilancio comunale impegnati per lo stesso, mostrando in modo indiscusso che l'integrazione scolastica dei ragazzi disabili è un priorità per questa Amministrazione. Tuttavia ritiene doveroso far emergere le difficoltà di tanti dirigenti scolastici che non sono messi nella condizione di poter assicurare la continuità scolastica ai ragazzi disabili per problemi organizzativi dovuti ad una rigidità contrattuale tra il Comune e la Napoli Servizi. Nel merito, l'art. 16 del contratto prevede che il personale adibito, lavori alle dirette dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità della Napoli Servizi. Proprio a causa di questa clausola molti dirigenti non ricevono in tempo le comunicazioni di assenza degli operatori socio assistenziali perché le stesse vanno inoltrate direttamente alla Napoli Servizi. Pertanto, venendo a conoscenza di una eventuale assenza di un operatore socio assistenziale solo in tarda mattinata, il ragazzo disabile si trova senza il supporto e l'aiuto dovuto. Precisa che con questo ordine del giorno si chiede all'Amministrazione un tavolo con la Napoli Servizi e con le parti sindacali, affinché si possa arrivare ad uno snellimento delle procedure, affinché l'operatore socio-assistenziale possa interfacciarsi con il proprio referente e, contestualmente, dare anche comunicazione al dirigente scolastico per quello che attiene al proprio lavoro e alla propria disponibilità quotidiana, così da porre il dirigente scolastico nelle condizioni di sapere nell'immediato se quel giorno l'operatore è in grado o meno e di assistere il ragazzo bisognoso di assistenza.



Entrano i consiglieri Savastano e Guangi (presenti n. 25)

Il consigliere Andreozzi comunica che non gli è chiara la finalità dell'ordine del giorno. Era attesa invece a distanza di un anno e tre mesi, da parte dell'Amministrazione, la presentazione di una riforma della macchina comunale, rispetto a quelli che erano alcuni bisogni primari, fra cui quello di una nuova organizzazione dell'Ente, di un nuovo piano assunzionale anche per le partecipate, per individuare le figure mancanti e bandire nuovi concorsi per avere finalmente un dotazione organica adeguata per rispondere alle esigenze della collettività. Ritiene che il documento proposto non è sufficiente a garantire la continuità didattica per i ragazzi affetti da disabilità. A suo parere, occorre un nuovo piano di assunzione per i profili socio assistenziali, atteso che questa figura è assente in molte scuole materne ed asili nidi. Solo così si potrebbe assolvere a quella che dovrebbe essere la priorità, cioè che i ragazzi abbiano la giusta istruzione e partecipino alla vita della propria scuola. Anticipa voto contrario all'ordine del giorno

La Presidente cede la parola all'assessore Trapanese

L'assessore Trapanese concorda con il consigliere Andreozzi che la carenza di personale è un problema serio e che non può non coinvolgere anche l'assessore al Bilancio. Nel merito del documento valuta che un tavolo di confronto possa giovare sulla questione posta. Anticipa che è in essere un'interlocuzione con il Direttore Generale e con il Capo di Gabinetto e che nell'ultimo incontro la Napoli Servizi ha garantito che il personale verrà implementato, anche se si è a marzo e quindi ad anno scolastico quasi ultimato. Esprime parere favorevole.

Esce la consigliera Savastano (**presenti n. 24**)

La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno, il quale viene approvato a maggioranza con il voto contrario del consigliere Andreozzi e l'astensione dei consiglieri Saggese, Guangi e D'Angelo Sergio. (*All n. 6*)

La Presidente introduce la mozione avente ad oggetto "*Rifinanziamento fondi affitti e morosità incolpevole*" a firma del Gruppo consiliare PD

Entra la consigliera Savastano (**presenti n. 25**)

La consigliera Amato la illustra. La mozione porta all'attenzione del Consiglio, del Sindaco e della Giunta il mancato finanziamento del Fondo previsto dalla legge 431/98 dal Governo Nazionale, nella Legge di bilancio 2023 approvata dal Governo e precisamente il contributo all'affitto per gli alloggi e alla morosità incolpevole, misura che nel periodo della pandemia è stata importante non solo per le Regioni del Mezzogiorno, ma per tutta Italia. Un sostegno economico per affrontare la grave crisi economica in cui tantissime famiglie si sono ritrovate e che forse precedentemente non avevano mai avuto problemi nel pagamento del canone di locazione ma che trovandosi magari senza lavoro, hanno dovuto chiudere la propria attività commerciale e non sono più in grado di poter pagare l'affitto di casa. Diverse sono state le interrogazioni parlamentari del Partito Democratico nonché l'appello del S.U.N.I.A. Nazionale, affinché si rifinanziasse la legge 431, ma rimaste inascoltate. Crede che l'Amministrazione il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale hanno il dovere di intervenire per sollecitare l'ANCI Regionale e Nazionale ad una modifica della legge di bilancio che ripristini il finanziamento del fondo per il sostegno agli affitti e alle morosità incolpevoli, perché sarebbe un grave colpo ad un'economia già in piena emergenza, non dare la possibilità alle Regioni di trasferire contributi che consentano ai Comuni di dare aiuti concreti in sostegno del diritto all'abitare.

Il consigliere Palumbo ringrazia il gruppo del Pd per la presentazione della mozione, un documento non solo importante ma essenziale perché volto a sostenere le difficoltà economiche di tante famiglie. Ai fini dell'obiettivo che il documento si propone, ritiene opportuno indirizzarlo anche alla Regione



Campania, alla Giunta e al Consiglio Regionale per chiedere sulla tematica il loro diretto coinvolgimento.

La consigliera Amato è favorevole ad inserire tra i soggetti destinatari della mozione anche la Regione Campania, che è l'Ente che riceve la quota di comparto annuale.

L'assessore Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la mozione modificata, la quale viene approvata all'unanimità.

(All n. 7)

La Presidente introduce la mozione avete ad oggetto "*Centro Produzione Rai di Napoli. Azioni di rilancio*", a firma del Gruppo consiliare PD.

La consigliera Amato la illustra. E' una mozione che ha ad oggetto una eccellenza del patrimonio culturale d'Italia che ha sede qui e solo in altre tre Regioni d'Italia ed è il centro di produzione Rai di Via Marconi. Una sede che da qualche anno vive in grande apprensione per la volontà della società di ridimensionare il personale del centro di produzione di Napoli e quindi di impoverirlo di tutte quelle professionalità necessarie per produrre spettacoli, fiction e programmi televisivi. Come gruppo abbiamo raccolto le preoccupazioni dei lavoratori partecipando al presidio che si è tenuto il 7 marzo fuori il centro di produzione della Rai. La mozione nella parte dispositiva si propone di impegnare il Sindaco, la Giunta ed il Presidente della Regione Campania per avviare un'interlocuzione con i vertici regionali e nazionali dell'azienda Rai che vada nella direzione di un nuovo piano industriale per il centro di via Marconi, teso a valorizzare le tante professionalità, un investimento per nuove assunzioni, nonché prevedere nuovi processi digitali di produzione a tutela dei livelli occupazionali e per rilanciare un'eccellenza culturale del mezzogiorno che da circa 60 anni è riconosciuta a livello nazionale ed europeo.

Il consigliere Carbone valuta il documento proposto di grande importanza. Dopo l'interlocuzione avvenuta tra il Sindaco, il direttore Parlati e la Regione sul centro Rai di Napoli, si è avuto il risultato di prevedere un contributo che verrà disposto dalla Regione per circa 10 milioni di euro per favorire il rilancio della struttura. A suo parere però è importante attivare con la Regione un tavolo su Fuorigrotta, un'area in cui non c'è solo il centro Rai, ma anche la Mostra d'Oltremare ed il suo polo fieristico, l'ippodromo e le Terme di Agnano, affinché si portino nuove economie in questa area del territorio da così tanto tempo poco coinvolta in azioni di rilancio e riqualificazione.

Il consigliere Esposito Gennaro aggiunge che nell'area di Fuorigrotta c'è anche la base Nato che è nella disponibilità della Regione, dove insiste un centro Film Commission che potrebbe diventare un centro di produzione televisiva di livello, una vera scuola del cinema, della quale idea il consiglio si può fare portatore. Ritiene che occorre un progetto complessivo, una visione nuova di questa area della città. Il Consiglio comunale, che ha competenza in materia urbanistica può adottare provvedimenti che possono vincolare la destinazione di queste aree della città, per restituire dignità ad un territorio che da decenni è martoriato, pertanto accoglie favorevolmente la mozione, con le precisazioni date.

Il consigliere Guangi ricorda alla Presidente ed all'Aula lo scempio che ha lasciato la Rai al polifunzionale di Marianella, quando le fu concessa una parte della struttura per svolgere il documentario *La Squadra*. La Rai lasciò la struttura nel più totale abbandono, pertanto pur sostenendo la causa dei dipendenti, invita a non dimenticare di come certi lavoratori si sono comportati. E' favorevole al documento, ma era importante fare questa precisazione.

L'assessore Armato comunica che l'Amministrazione è consapevole dell'importanza del centro di produzione della Rai, al punto che ha deciso di avviare degli ammodernamenti di molte aree del centro di produzione. Lavori di ammodernamento che hanno reso possibile la produzione di programmi, che la Rai nazionale era già pronta a spostare in altre parti d'Italia. Ringrazia il

30 

management della Mostra che si è resa disponibile a concordare l'utilizzo del Palacongressi da parte della Rai per la realizzazione di queste produzioni. L'Amministrazione ha cognizione, soprattutto lei in qualità di assessore alla cultura, del ritorno d'immagine creato dalle fiction ambientate a Napoli e del contributo che le stesse danno nel creare occupazione e crescita economica. Pertanto esprime parere favorevole alla mozione precisando per quello che riguarda le competenze del Comune.

La Presidente pone in votazione la mozione, la quale viene approvata all'unanimità *(All n. 8)*

Riassume la conduzione dei lavori la Presidente Amato.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno avente ad oggetto "Riqualificazione dei parchi comunali", a firma del Gruppo consiliare del Partito Democratico, cedendo la parola per l'illustrazione al Capogruppo consigliere Gennaro Acampora.

Il consigliere Acampora chiarisce che il documento nasce per mettere in luce un importante lavoro che sta realizzando l'Assessore Santagada con il piano strategico della Città Metropolitana, che prevede il finanziamento e l'individuazione degli interventi di riqualificazione di parchi centrali e municipali, considerati importanti punti di ritrovo cittadini, sia per adulti che per i bambini. Durante una delle sedute della Commissione Salute e Verde l'Assessore ha illustrato il piano degli interventi per le aree verdi e per i seguenti parchi comunali: Parco Ciro Esposito di Scampia, Parco Troisi – Municipalità VI, Parco del viale del Poggio - Colli Aminei, Parco San Gennaro - rione Sanità, Parco Fratelli De Filippo – Municipalità VI, Parco San Gaetano Errico – Municipalità VII e il Parco Mascagna - Municipalità V. La questione che si pone, visto che la crisi energetica ha determinato la carenza di materie prime e gli aumenti spropositati di costi legati al materiale, tutti fattori che bloccano le esecuzioni di interventi di riqualificazione dei parchi urbani, visto che, nel settore degli appalti pubblici alcuni commi dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023, recano disposizioni volte a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici. Con tale ordine del giorno si chiede all'Amministrazione Comunale di attivare le misure necessarie per una revisione dei progetti in essere tale da ridurre gli oneri a carico dell'ente comunale, anche tramite maggiori finanziamenti della Città Metropolitana. Auspica che nei prossimi mesi si possa sbloccare questo problema finanziario al fine di restituire, dopo diversi anni, altri otto parchi alla Città di Napoli.

Il consigliere Palumbo ringrazia l'Assessore Santagada per il lavoro che sta svolgendo sin dall'insediamento, che restituisce dignità a molti parchi. Coglie l'occasione della presentazione dell'Ordine del Giorno per porre l'attenzione sul futuro dei lavoratori del bacino Bross, impiegati nell'attività di riqualificazione di molti parchi, per ridare decoro e dignità a quartieri da molto tempo abbandonati, alla luce delle notizie arrivate sulla mancanza di fondi per il finanziamento del progetto Bross.

La consigliera Saggese ringrazia il consigliere Acampora e l'intero gruppo del PD per aver posto l'attenzione sulla questione parchi, una questione più volte seguita in Commissione Salute e Verde con l'Assessore e il Dirigente del Servizio che hanno fornito le informazioni richieste e che con la relazione che renderà l'Assessore potrà fornire una visione a 360 gradi della situazione anche perché più volte abbiamo seguito lo stato di avanzamento dei lavori o dei progetti esecutivi su alcuni parchi, ma mai abbiamo avuto una visione di insieme soprattutto per quanto attiene, come diceva il Consigliere Acampora nel suo intervento, i progetti dei parchi che sono presi in considerazione nel piano strategico di Città Metropolitana.



L'assessore Santagada ringrazia i Consiglieri che hanno posto all'attenzione dell'Aula una problematica condivisa dell'Amministrazione e che si sta portando avanti con interesse nonostante le notevoli difficoltà incontrate. Cerca di fornire delle risposte sulla questione relativa alla riqualificazione dei parchi che sono oggetto del finanziamento del piano strategico della Città Metropolitana. Comunica che sono in fase avanzata le interlocuzioni con la Città Metropolitana per l'impiego delle economie. Precisa che si sta cercando, insieme con il Capo di Gabinetto, di definire la cornice normativa che dovrà consentire di accedere a questi fondi. Cerca comunque di dare risposte sulla situazione dei singoli parchi richiamati dal consigliere Acampora anche se bisogna affrontare e definire interventi diversi a seconda del parco che si va a considerare. I parchi sono: Ciro Esposito, Troisi, Viale del Poggio, San Gennaro, Fratelli De Filippo, San Gaetano Errico e Mascagna e per tutti ci sono rallentamenti sull'iter tecnico-amministrativo per tutti i motivi ben sottolineati dal consigliere Acampora. Gli Uffici dell'Area Verde hanno evidenziato dei costi aggiuntivi e da circa due settimane l'Ufficio PNRR, che risponde a Città Metropolitana, ha dato riscontro alla richiesta di utilizzo delle economie per maggiori oneri connessi all'adeguamento dei prezzi consentendo l'utilizzo delle economie di gara per far fronte all'aumento dei prezzi esclusivamente all'interno del medesimo progetto in cui sono state maturate, mentre invece è possibile utilizzare le somme disponibili per gli interventi già ultimati anche per far fronte all'adeguamento dei prezzi dei progetti diversi. A breve verrà tracciato in modo chiaro e definitivo il percorso che sarà adottato. Fa il punto sullo stato di avanzamento degli interventi in essere nei vari parchi cittadini citati. Per quanto riguarda la problematica dei Bros su cui si è soffermato il consigliere Palumbo si è in contatto con il Vice Presidente della Regione Campania per prolungare per almeno tre mesi la loro attività che avrebbe dovuto cessare il 31 marzo. Quindi il problema verrà posticipato a fine giugno. Riprende il problema dei 24 parchi, tutti municipali, rendendo noto che con l'assessore Baretta si sta valutando la possibilità di istituire un idoneo fondo per fare una gara che consenta di gestire a livello centrale quelle che sono le attività di manutenzione. Si è cercato di incentivare uno strumento analogo a quello di "Affida un'aiuola" affidando siti importanti quali Piazza Vittoria, Rotonda Diaz, Piazza della Repubblica, i giardini di Vercellina, Salvatore di Giacomo, San Luigi, Piazza Carlo III, Piazza Nazionale e si sta valutando la possibilità di affidare a breve anche gli spalti del Maschio Angioino nonché Piazza Dante, Piazza Cavour ed il Centro Direzionale. Se si riesce ad affidare queste aree a delle associazioni sarà possibile garantire la manutenzione ordinaria. Ci si sta muovendo su vari fronti e questo permetterà di ovviare anche al problema dei Bros evitando di lasciare abbandonati i 24 parchi cittadini. Sottolinea che il problema non è solo quello della manutenzione ma anche quello della apertura e chiusura di questi parchi ed anche su questa criticità, molto più grave rispetto a quella dell'attività di manutenzione, si sta lavorando.

Il consigliere D'Angelo Sergio chiede cosa n'è stato del piano industriale di ASIA, all'interno del quale era previsto l'affidamento della manutenzione del verde. Chiede su questo specifico punto quali sono le previsioni dell'Amministrazione, anziché valutare di esternalizzare la gestione dei parchi.

L'assessore Santagada precisa che si sta ragionando anche con l'assessore Baretta e la Giunta per valutare l'opportunità anche di un global service, ma bisogna capire quale sia la strada migliore. Per quanto riguarda il ruolo di Asia è subordinato alla riorganizzazione dell'intera partecipata.

Il consigliere D'Angelo Sergio comunica che a lui è noto che l'ASIA abbia già approvato il piano industriale e che all'intero dello stesso è prevista anche la manutenzione del verde.

L'Assessore Santagada specifica che al momento alcune attività relative alla manutenzione sono in capo alla Napoli Servizi, mentre altre sono in capo ad ASIA. L'Amministrazione sta cercando di valutare la possibilità di trasferire la competenza del verde ad ASIA, ma su come avverrà tale trasferimento si riserva di rispondere in attesa che l'Amministrazione abbia una visione chiara su quello che può essere il ruolo di ASIA e sulla dimensione che può avere ASIA in questo tipo di collaborazione.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno, il quale viene approvato all'unanimità. *(All. n. 9)*

La Presidente introduce l'Ordine del giorno a firma dei consiglieri Palumbo Rosario e Amato Vincenza avente ad oggetto: *“Installazione Impianto per la promozione dell'identità della Città”* e cede la parola al consigliere Rosario Palumbo per l'illustrazione.

Il consigliere Palumbo evidenzia che l'intento dell'ordine del giorno, è quello di intensificare la promozione della città attraverso la installazione della scritta Napoli, un simbolo con finalità di storytelling e di connotazione identitaria, legata alla storia e alla cultura napoletana ed, inoltre, fungere da attrattore turistico. Il settore turistico richiede molta cura ed impegno perché necessita sempre di nuova linfa e sistemi innovativi, tutto ciò è possibile grazie alle attività di promozione dell'assessore Armato. Sottolinea che il documento gode del consenso di tutti i gruppi consiliari che lo hanno firmato entusiasti e sarebbe bello che questa idea venisse realizzata presto in procinto della tanto ambita vittoria della squadra di calcio del Napoli.

La Presidente cede la parola all'assessore Armato per il parere.

L'assessore Armato esprime parere favorevole in merito all'ordine del giorno affermando che esso, tra l'altro, è in perfetta coerenza con quanto l'Amministrazione ha già in progetto di fare, tant'è che è stato emanato un bando per il brand Napoli e si è in contatto con i creativi aggiudicatari del bando, che hanno presentato proposte interessanti.

La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno e dichiara che esso viene approvato all'unanimità *(All n. 10)*

La Presidente comunica che sono stati presentati in Aula una mozione e due ordini del giorno a firma di tutti i gruppi.

La consigliera Sorrentino chiede che venga discussa prima la propria mozione avente ad oggetto: *“Scontri violenti Napoli-Eintracht e corteo degli ultrà tedeschi – danneggiamenti e guerriglia nel centro storico”*, che assorbe quella sottoscritta dal gruppo Forza Italia e dal consigliere Simeone.

La Presidente pone in votazione tale richiesta, la quale viene approvata all'unanimità.

La Presidente cede la parola alla consigliera Sorrentino per l'illustrazione della richiamata mozione.

La consigliera Sorrentino la illustra. E' una mozione che assorbe gli O.d.g. del consigliere Simeone e del gruppo Forza Italia ed integra anche la richiesta del consigliere D'Angelo Sergio affinché il Comune di Napoli si costituisca parte civile nel processo per l'individuazione dei responsabili degli scontri. Il documento presentato chiede l'impegno al Sindaco ed alla sua Giunta di farsi portavoce in tutte le sedi competenti affinché vengano riconosciuti i risarcimenti alla città, agli imprenditori, a turisti o cittadini che hanno subito danni nella guerriglia urbana messa in atto dai sostenitori della squadra di Francoforte e da tutti coloro che hanno fomentato il clima di violenza contro la Città di Napoli prima della partita di Champions League.

La Presidente non essendoci ulteriori interventi pone in votazione la mozione, la quale viene approvata all'unanimità. *(All n. 11)*



La Presidente introduce il l'ordine del giorno avente ad oggetto: “*Adesione del Comune di Napoli allo stralcio totale delle cartelle esattoriali di importo inferiore a 1.000 euro*” e cede la parola al suo proponente, il consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone lo illustra. Ringrazia i colleghi capigruppo che con la loro firma gli hanno dato la possibilità di poter discutere in Aula l'ordine del giorno che chiede al Sindaco ed alla Giunta l'impegno ad aderire entro il 31 marzo 2023, alla facoltà introdotta dall'art. 3 bis del decreto legge n. 198/2022. Una misura che prevede lo stralcio totale dei crediti locali affidati all'Agenzia delle Entrate, nei limiti di importo di euro 1.000 comprensivi di capitale ed interessi di mora, cartelle che riguardano verbali dal 2000 al 2015. Valuta che l'adesione al D.L. Mille proroghe relativamente all'articolo succitato, rappresenti un alleggerimento amministrativo per l'Ente ma soprattutto rappresentata un'opportunità per i napoletani di poter beneficiare di uno sgravio fiscale del cui onere non è certo che c'è una loro diretta responsabilità

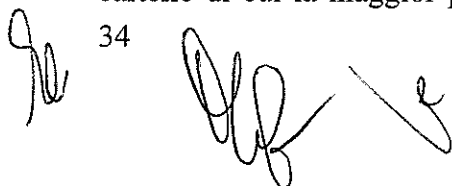
Il consigliere D'Angelo Sergio sull'argomento comunica che aveva già anticipato la sua netta contrarietà. Il Mille proroghe è stato approvato dalla maggioranza di governo di centro destra, mentre è stato bocciato dal Partito democratico, dal Movimento 5 Stelle, da altri partiti di opposizione, nonché da diversi Sindaci d'Italia e dall'Anci. Una bocciatura che condivide, ritenendo che la cancellazione dei crediti di dubbia inesigibilità per il periodo 2000/2015, in sostanza renderebbe certa la loro inesigibilità. Un provvedimento di esonero al pagamento che lancia alla città un segnale diseducativo e sconveniente quello che: chi non paga resta impunito. Un messaggio che mortifica coloro che hanno sempre onorato le tasse con l'aggravio di vedere aumentati i loro sacrifici a causa del crescente carico contributivo necessario a compensare la riduzione delle percentuali di riscossione dei tributi locali e della riscossione delle multe. E' dell'idea che occorre respingere con forza quello che oggi propone questo documento, un condono che valuta ingiusto ed iniquo e precisa che, già aveva aderito al primo provvedimento che prevedeva la cancellazione di sanzioni ed interessi, con qualche perplessità. Invita l'Amministrazione, l'Assessore Baretta a respingerlo ed invita i colleghi che l'hanno sottoscritto in primo luogo il collega Simeone, a rivedere la propria posizione. La considera sbagliata, incoerente rispetto anche a quanto fino ad ora deciso dall'Amministrazione, ribadendo che non è irrilevante che molti Sindaci, anche della Lega e Fratelli d'Italia, abbiano espresso perplessità sulla adozione di tale facoltà introdotta con il decreto Mille proroghe. Invita infine al ritiro dell'ordine del giorno.

L'assessore Baretta precisa che la questione va analizzata prima dal punto di vista tecnico per poi vagliarla anche dal punto di vista politico. L'aspetto tecnico che invita a considerare, è quello che il Consiglio è chiamato a decidere entro il 31 marzo, data entro la quale, occorre valutare se ci sono le condizioni tecniche per poter mettere in campo questa iniziativa, in caso contrario osserva che non ha senso fare alcuna discussione

Il consigliere Simeone precisa che si era riproposto di presentare l'ordine del giorno raccogliendo anche le firme dei capigruppo perché è fermamente convinto della bontà dell'opportunità che dà il Mille proroghe. Rispetto alla bocciatura espressa da alcuni partiti a livello nazionale, fra cui il Partito Democratico e il Movimento Cinque Stelle, comunica che non ne era a conoscenza ed è comunque perplesso che fossero contrari a questa norma.

Il consigliere D'Angelo Sergio precisa la contrarietà dei partiti di opposizione al Governo al decreto legge *Mille Proroghe*.

Il consigliere Simeone dopo tale precisazione evidenzia che la contestazione non è sull'applicazione dell'art. 3 bis del decreto legge *Mille Proroghe*, invita a considerare nuovamente la possibilità dell'adesione alla norma introdotta, la quale avrebbe come risultato l'annullamento di migliaia di cartelle di cui la maggior parte sono iscritte a ruolo ma non sono state notificate. Non contesta il



principio espresso dal consigliere D'Angelo Sergio che valuta giusto, però vede innanzitutto delle responsabilità amministrative soprattutto relativamente alle mancate notifiche di verbali dal 2000 fino al 2005, con la previsione di contenziosi lunghi e dispendiosi che graveranno sull'Ente e sui cittadini. Comunica di ritirare l'ordine del giorno, ma preannuncia che lo stesso diventerà parte integrante di una proposta delibera del Consiglio Comunale che presenterà a breve. Invita la Presidente del C.C. ad indire a stretto giro, una Conferenza dei Capi gruppo, per calendarizzare un prossimo Consiglio non oltre il 30/31 marzo prossimo, nel quale verrà presentata la sua proposta di delibera.

Il consigliere D'Angelo Sergio precisa che è stato bocciato l'intero Mille proroghe da parte dell'opposizione, ma precisa che l'ANCI e molti Sindaci hanno dichiarato di non voler aderire allo stralcio totale dei crediti locali. Ribadisce che essendo crediti di dubbia esigibilità una volta cancellati è fuori dubbio che non siano più esigibili.

Il consigliere Andreozzi fa proprio l'ordine del giorno e chiede all'assessore Baretta di esprimere un suo parere e che la votazione avvenga per appello nominale,

L'assessore Baretta chiarisce che la Giunta non ha attivato nessuna procedura di adesione e ne la attiverà, ma poiché il Consiglio si è espresso con una richiesta firmata da tutti i capi gruppo, verrà valutata la congruità, ma è il Consiglio, se lo ritiene giusto, che dovrà portare avanti il provvedimento. Precisa che se l'avesse fatto la Giunta, avrebbe licenziato una delibera per liti pendenti e l'avrebbe portata oggi in Consiglio con carattere d'urgenza perché il 31 marzo è prevista la scadenza per l'adesione. Pertanto non ritiene di dover esprimere alcun parere perché è un'iniziativa tutta del Consiglio.

Il consigliere D'Angelo Sergio considera insolito che l'Amministrazione non esprima un parere.

L'assessore Baretta sollecitato ad esprimere un parere, propone che la parte impegnativa si modifichi con *il Consiglio impegna a valutare l'opportunità di aderire ...*

Il consigliere D'Angelo Sergio dice che non è un parere e sollecita nuovamente l'Amministrazione a comunicare un propria posizione, prima che il Consiglio sia chiamato a votare.

L'assessore Baretta precisa che nella seduta di oggi l'Amministrazione non è tenuta a decidere pertanto non ritiene di dover esprimere alcun parere.

Il Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno con la modifica proposta dall'Assessore

Il consigliere Andreozzi non è d'accordo alla modifica dell'assessore Baretta.

L'assessore Baretta allora esprime parere negativo.

La Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno nella sua formulazione originaria, con il parere contrario dell'assessore Baretta, il quale viene respinto a maggioranza con l'astensione del Consigliere Lange Consiglio e Simeone.

Escono i consiglieri Lange Consiglio ed Andreozzi (presenti n. 23)

La Presidente introduce la mozione a firma del gruppo consiliare Forza Italia e sottoscritta da tutti i gruppi consiliari, avente ad oggetto: *"Sostegno vertenze disoccupati di lunga durata"* e cede la parola alla relatrice in aula, la consigliera Savastano.

La consigliera Savastano precisa che la mozione nasce da una serie di considerazioni sul tema della disoccupazione e da svariate riunioni svolte con la categoria dei disoccupati di lunga durata. Si prefigge di coinvolgere i gruppi rappresentativi dei disoccupati nel processo decisionale, per addivenire ad una soluzione concreta, invitandoli al tavolo interistituzionale con il coinvolgimento delle Istituzioni locali, per porre in essere tutte le azioni necessarie per creare opportunità occupazionali e verificare le ipotesi progettuali già sottoposte all'esame del Ministero del Lavoro. E'

necessario restituire dignità ai disoccupati di lunga durata ed incoraggiare gli enti preposti all'adozione di misure per il loro reinserimento lavorativo e la valorizzazione tramite percorsi formativi, come prima risposta alle platee organizzate. Ringrazia tutti i gruppi consiliari che hanno sostenuto e firmato questa mozione.

Il consigliere D'Angelo Sergio chiede di precisare nella mozione che tale programma di formazione e di reinserimento lavorativo non sia diretto soltanto alle platee organizzate ma, indistintamente, a tutti i disoccupati di lunga durata.

La consigliera Savastano accoglie la proposta di modifica della mozione da parte del collega D'Angelo Sergio.

Il consigliere Simeone preannuncia voto favorevole alla mozione appena discussa.

La Presidente pone in votazione la mozione modificata a firma del gruppo Forza Italia e sottoscritta da tutti i gruppi consiliari e dà atto che essa viene approvata all'unanimità. *(All n. 12)*

La Presidente, alle ore 19:05, non essendoci altri punti all'Ordine dei lavori, dichiara chiusa la seduta.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

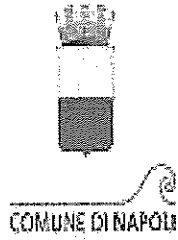
Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:


Il Vice Segretario Generale
dr.ssa Maria Aprea

*** La Vice Presidente**
dr.ssa Maria Sciretino

*** La Presidente del Consiglio comunale**
dr.ssa Vincenza Amato

** ciascuno per il proprio ambito di competenza*



Comune di Napoli

AREA CONSIGLIO COMUNALE ARCC1047 e Coordin. Consiglio Comunale - ARCC1048 / Gruppo Consiliare -
Partito Democratico

Mittente

15-1-0-0-0 - Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari - ARCC1049

HA PRESENTATO IN DATA ODIERNA 27/04/2023

trasmissione processo verbale del 22 marzo 2023

acquisito/a al protocollo generale con il nr. PG/2023/352178

Destinatario

I - 15-1-10-0-0 - Gruppo Consiliare - Partito Democratico

I - 15-1-29-0-0 - Gruppo Consiliare - Movimento Cinque Stelle

I - 15-1-45-0-0 - Gruppo Consiliare - Fratelli D'Italia
Numero Allegati 1

I - 15-1-38-0-0 - Gruppo Consiliare - Gruppo Maresca

I - 15-1-39-0-0 - Gruppo Consiliare - Napoli Solidale - Europa Verde - Difendi la città

I - 15-1-41-0-0 - Gruppo Consiliare - Napoli Libera

I - 15-1-44-0-0 - Gruppo Consiliare - AZZURRI - NOI SUD - NAPOLI VIVA

I - 15-1-43-0-0 - Gruppo Consiliare - CAMBIAMO!

I - 15-1-28-0-0 - Gruppo Consiliare - Forza Italia

I - 15-1-37-0-0 - Gruppo Consiliare - Manfredi Sindaco

I - 15-1-40-0-0 - Gruppo Consiliare - Insieme per Napoli Mediterranea

I - 15-1-8-0-0 - Gruppo Consiliare - Misto

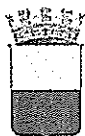
Per accettazione

15-1-0-0-0 - Segreteria del Consiglio
Comunale e Gruppi Consiliari - ARCC1049

27/04/2023 12.16.33

Il Ricevente

CIRILLO PATRIZIA ROSALIA



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 40/2023

**Oggetto: Convocazione della seduta del Consiglio Comunale per il giorno 22 Marzo 2023
alle ore 09:00**

Si comunica alla S. V. che il Consiglio comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, dello Statuto del Comune di Napoli e dall'art. 27, comma 2, del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, come deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, tenutasi il data 15/03/2023, è convocato presso la Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi, nel giorno:

Mercoledì 22 Marzo 2023 alle ore 09.00

per l'esame degli argomenti di cui all'allegato elenco n. 1

Si rappresenta, inoltre, che in apertura della seduta del Consiglio comunale del giorno 22 marzo 2023 sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 16, del Regolamento di Contabilità, delle deliberazioni di Giunta comunale di cui all'allegato n. 2.

Sarà garantita la diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Napoli.

Si segnala, infine, che l'ingresso alla Sala si intende riservato ai soli Consiglieri comunali ed Assessori, oltre che al personale comunale previsto dal Responsabile dell'Area e dalle altre funzioni impegnate (stampa, polizia municipale, etc) in accordo con lo stesso.

Comunicasi che entro le ore 10.00 del giorno 22 Marzo 2023 sarà accertata, con l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.

Presidente
dr.ssa Vincenza Amato



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 40/2023

Allegato n. 1

Seduta pubblica

22 Marzo 2023

n.	Oggetto
1	Approvazione dei processi verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 31 gennaio e 13 febbraio 2023.
2	Deliberazione di G.C. n. 552 del 30/12/2022 di proposta al Consiglio: Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di recupero dell'immobile ubicato in via della Stadera 137 - Diniego all'istanza di retrocessione presentata dalla sig.ra OMISSIS per l'immobile di proprietà comunale sito in Napoli, alla via Stadera n. 137, individuato catastalmente al Foglio 1 p.lla 25 sub 24 e 26, già espropriato nell'ambito del P.S.E.R. ai sensi della Legge 219/81 Titolo VIII, all'esito della riapertura del procedimento susseguente alla sentenza TAR Campania n. 180/2009 di annullamento della disposizione dirigenziale prot. n. 1674 del 28/04/2008 di diniego alla retrocessione e successiva pronuncia del Consiglio di Stato n. 8450/2019. Proponenti: assessori Laura Lieto e Pier Paolo Baretta
3	Deliberazione di G.C. n. 05 del 19/01/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Programma urbano dei parcheggi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 283 del 3 agosto 1999 - ricognizione e integrazione in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 2 febbraio 2012. Proponente: assessore Edoardo Cosenza
4	Deliberazione di G.C. n. 11 del 26/01/2023 di proposta al Consiglio: Modifica dell'articolo 4 comma 1 lett. a) del Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale. Atto senza impegno di spesa Proponente: assessore Luca Trapanese



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 40/2023

n.	Oggetto
5	<p>Deliberazione di G.C. n. 26 del 16/02/2023: Prelevamento dal Fondo spese potenziali (cap. 123337) l'importo di € 3.569.040,97 per finanziare la spesa relativa ai debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera e) del TUEL. PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 lett. e) del D. Lgs 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° maggio al 31 ottobre 2022 per l'importo complessivo di € 3.569.040,97 IVA compresa.</p> <p>Proponente: assessore Pier Paolo Baretta</p>
6	<p>Deliberazione di G.C. n. 37 del 23/02/2023 di proposta al Consiglio: Espressione del parere favorevole, considerate il rilevante interesse pubblico dell'opera, alla realizzazione del progetto definitivo per la "demolizione e ricostruzione di un Hangar con relativa palazzina uffici" da realizzarsi presso l'Aeroporto Civile di Capodichino, presentato dalla società SLAM Lavori Aerei Srl, procedura per l'accertamento di conformità per le opere di interesse statale ai sensi del Dpr n.383/94. 2. Delega al dirigente del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni al rilascio dello stesso parere in conferenza di servizi.</p> <p>Proponente: assessore Laura Lieto</p>
7	<p>Deliberazione di G.C. n. 40 del 23/02/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: dichiarazione d'inservibilità ed autorizzazione alla retrocessione parziale in favore dei sigg.ri Cacciola Antonietta, Cacciola Angelina, Cacciola Anna e Cacciola Pietro, quali eredi della sig.ra Arrichiello Teresa, del terreno sito in Napoli, quartiere Ponticelli, III Traversa di Via Botteghele n. 28, identificato in Catasto Terreni al Foglio 116, particelle 610 e 612 (oggi 610), già oggetto di esproprio nell'ambito del P.S.E.R. di cui alla Legge 219/81.</p> <p>Proponenti: assessori Pier Paolo Baretta e Laura Lieto</p>
8	<p>Deliberazione di G. C. n. 52 del 08/03/2023 di proposta al Consiglio: presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2020 per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della tariffa sui rifiuti (TARI), ai sensi del comma 639 dell'articolo 1 della legge 147 del 27 dicembre 2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Proponente: assessore Vincenzo Santagada</p>



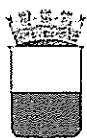
COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 40/2023

n.	Oggetto
9	Deliberazione di G. C. n. 53 del 08/03/2023 di proposta al Consiglio: presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2021 per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della tariffa sui rifiuti (TARI), ai sensi del comma 639 dell'articolo 1 della legge 147 del 27 dicembre 2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Proponente: assessore Vincenzo Santagada
10	Proposta di iniziativa consiliare: n. 1 del 22.02.2023 avente ad oggetto: <i>"Approvazione del Regolamento per la compensazione delle entrate comunali"</i> . Proponente: consigliere Sergio D'Angelo
11	Deliberazione di iniziativa consiliare n. 5 del 24/02/2023 avente ad oggetto: <i>Elezione di n. 2 Consiglieri comunali in seno alla Commissione per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici Popolari ai sensi dell'art.13 della legge 10 aprile 1951 n. 287 e ss.mm.ii.</i> Proponente: Ufficio di Presidenza
12	Ordine del giorno PG/2023/69806 del 26/01/2023 avente ad oggetto: <i>"Riconoscimento dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza delle Donne Vittime di Violenza come Servizio Pubblico Essenziale"</i> . Proponente: Presidente della Commissione Sport e alle Pari Opportunità, consigliere Esposito Gennaro.
13	Ordine del giorno PG/2023/97870 del 03/02/2023 avente ad oggetto: <i>"Riqualficazione parco Massimo Troisi di San Giovanni a Teduccio e recupero del laghetto artificiale utilizzando tecniche di fitodepurazione"</i> Proponenti: consiglieri Sergio D'Angelo e Rosario Andreozzi.
14	Ordine del giorno PG/2023/126294 del 14/02/2023 avente ad oggetto: <i>"Proposte di azioni amministrative per avviare un processo di riqualficazione del quartiere Ponticelli"</i> Proponente: primo firmatario consigliere Massimo Cilenti



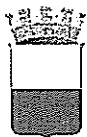
COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 40/2023

n.	Oggetto
15	Ordine del giorno PG/2023/120334 del 10/02/2023 avente ad oggetto: <i>“Istituzione di un Servizio di Accoglienza per Genitori Separati in difficoltà economiche temporaneamente privi di abitazioni”</i> Proponente: il Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, consigliere Gennaro Esposito.
16	Ordine del giorno PG/2023/0168134 del 27/02/2023 avente ad oggetto <i>“Piena condanna contro le aggressioni davanti al liceo Michelangelo di Firenze”</i> . Proponente: Gruppo consiliare P.D.
17	Ordine del giorno PG/2023/200722 del 07/03/2023 avente ad oggetto: <i>“Assistenza ai disabili nelle scuole”</i> . Proponenti: a prima firma del consigliere Fulvio Fucito - Gruppo consiliare Manfredi Sindaco
18	Mozione PG/2023/212285 del 10/03/2023 avente ad oggetto: <i>“Rifinanziamento fondi affitti e morosità incolpevole”</i> . Proponente: Gruppo consiliare PD
19	Mozione PG/2023/225209 del 14/03/2023 avente ad oggetto: <i>“Centro Produzione Rai di Napoli. Azioni di rilancio”</i> . Proponente: Gruppo consiliare PD
20	Ordine del giorno PG/2023/225282 del 14/03/2023 avente ad oggetto: <i>“Riqualficazione Parchi Comunali”</i> . Proponente: Gruppo consiliare PD
21	Ordine del giorno PG/2023/225332 del 14/03/2023 avente ad oggetto: <i>“Intitolazione scale via Cimarsa in memoria di Roberto Murolo”</i> . Proponente: Gruppo consiliare PD



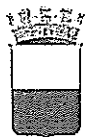
COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 40/2023

n.	Oggetto
22	Ordine del giorno avente ad oggetto: <i>“Installazione Impianto per la promozione dell'identità della città”</i> Proponenti: consiglieri Rosario Palumbo e Vincenza Amato.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 40/2023

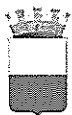
Allegato 2

Seduta pubblica

22 Marzo 2023

*Comunicazione ai sensi dell'art. 166 comma 2, del D. Lgs. 267/2000
e dell'art. 16, del Regolamento di contabilità*

n.	Oggetto
1	Deliberazione di G.C. n 48 del 02/03/2023 avente ad oggetto: Prelevamento dal Fondo di Riserva del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio provvisorio anno 2023, in termini di competenza e di cassa, ai sensi del punto 8,12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, dell'importo di € 4.914,03 (ex art. 26 del D.Lgs. n.758/94) per la copertura finanziaria dell'importo pari ad ¼ dell'ammenda massima stabilita a seguito del verbale di accertamento del 22/02/2023 prot. n. 50992 dell'U.O.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - ASL Napoli 1 Centro, riferito all'impianto natatorio di proprietà comunale "Piscina F. Scandone", sito in V.le Giochi del Mediterraneo n. 80.
2	Deliberazione di G.C. n. 51 del 02/03/2023 avente ad oggetto: Ulteriore prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione 2023, a titolo di anticipazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi degli artt. 166 comma 2 e 176 del D.lgs. n. 267/2000 e del punto 8.12 e 8.13 dell'Allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011, di € 1.000.000,00 per il progetto "Accade a Napoli".
3	Deliberazione di G.C. n. 54 dell'08/03/2023 avente ad oggetto: Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione 2023/2025, in regime di esercizio provvisorio 2023, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 166 comma 2 e comma 2 quater del D.Lgs. 267/2000 e del paragrafo 8.12 dell'allegato 4.2 del D.Lgs.118/2011, dell'importo di € 150.000,00 per l'adeguamento della piattaforma telematica per la gestione delle gare, ai fini dell'attuazione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza ai sensi delle Linee Guida dell'ANAC approvate con delibera n. 441 del 28 settembre 2022.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 41 del 17 marzo 2023

Oggetto: *Ordine dei Lavori Suppletivo alla seduta del Consiglio comunale già convocata per il giorno 22 marzo 2023 alle ore 09.00*

Giusta richiesta del Sindaco, PG/2023/237811 del 17/03/2023 che si allega in copia, comunico, ai sensi dell'art. 33, comma 2 dello Statuto, che nel corso della seduta del Consiglio comunale già convocata per il giorno

Mercoledì 22 marzo 2023 alle ore 09.00

Sarà trattata anche la Deliberazione di G.C. n. 58 del 16/03/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell'articolo 1 commi 186-204 della legge 29/12/2022 n. 197".

Proponente: assessore Pier Paolo Baretta

Firmato digitalmente
La Presidente
dott.ssa Vincenza Amato

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale della presente comunicazione ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente comunicazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.

Pg/2023/2378 M
del 17.03.2023

URGENTE

Al Presidente del Consiglio Comunale
e p.c. Al Servizio Segreteria del Consiglio
Comunale e Gruppi Consiliari

Oggetto: Iscrizione all'ordine del giorno della seduta di Consiglio comunale del 22.3.2023 della deliberazione di G.C. n. 58 del 16.3.2023, avente ad oggetto: *"Proposta al Consiglio Comunale "Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell'articolo 1 commi 186-204 della legge 29/12/2022 n. 197"*.

Si chiede, ai sensi degli artt. 11, comma 3, e 27, comma 2, ultimo periodo del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, l'inserimento all'ordine del giorno della deliberazione di Giunta comunale indicata in oggetto, ai fini del rispetto del termine del 31 marzo p.v. stabilito dal comma 205 dell'art. 1 della L. 197/2022.

Gaetano Manfredi


MM



CO M U N E DI NAPOLI
COMMISSIONE SPORT E PARI OPPORTUNITÀ
CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Ordine del Giorno
emendato e approvato alla unanimità durante la seduta del Consiglio comunale del
22/03/2023

Sul Riconoscimento dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza delle Donne Vittime di
Violenza come Servizio Pubblico Indispensabile

Premesso che:

I.- Il Comune di Napoli nell'ambito della delega alle pari opportunità si occupa di prestare assistenza alle donne vittime di violenza, materia assolutamente rilevante e di interesse pubblico attesa la necessità di scongiurare i tragici epiloghi spesso oggetto della cronaca nazionale e cittadina.

II.- Il servizio reso dai centri antiviolenza e dalle case di accoglienza è necessario affinché le donne vengano sottratte a contesti violenti che possono giungere fino alla commissione di efferati atti.

III.- Il servizio reso dai centri antiviolenza e dalle case di accoglienza è sicuramente destinato a soddisfare un'esigenza di protezione dei diritti fondamentali della persona, tra cui la vita, la salute e l'integrità personale, tutti diritti riconosciuti espressamente dalla prima parte della Carta Costituzionale nonché dalla Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo.

III.- Nella occasione della seduta della commissione con delega alle pari opportunità del 25.01.2023 si è ascoltata la relazione dell'assessore Emanuela Ferrante nonché le dottoresse Francesca Carbonelli e Lucia De Micco, di cui una parte ha riguardato i centri antiviolenza e le case di accoglienza delle donne vittime di violenza.

IV.- Nell'ambito dell'ampia ed approfondita discussione della commissione pari opportunità del 25.01.2023 è emersa la necessità di far rientrare le spese ed i costi sostenuti per i centri antiviolenza e per le case di accoglienza delle donne vittime di violenza tra i servizi pubblici essenziali, in applicazione diretta degli artt. 2, 3 e 32 della Costituzione della Repubblica Italiana, della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo e dell'art. 22, comma 2, lettera e) della legge 08.11.2000, n. 328 essendo una "misura di sostegno alle donne in difficoltà" nonché dagli artt. 1 e 2 della legge 01.06.1990, n. 146.

Tutto ciò premesso

il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta affinché, in diretta applicazione del contenuto precettivo della vigente Costituzione della Repubblica Italiana, della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo e della vigente normativa primaria i centri antiviolenza e le case di accoglienza delle donne vittime di violenza, a valutare la possibilità di qualificarli come servizi pubblici indispensabili investendo l'ANCI affinché si faccia portavoce verso il Governo.

Il presente Ordine del Giorno è stato redatto con parere unanime nella seduta della Commissione Pari Opportunità del 25.01.2023.


Avv. Gennaro Esposito
Presidente Commissione Sport e Pari Opportunità



ALL. N. 9

Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: *Riqualificazione parco Massimo Troisi di San Giovanni a Teduccio e recupero del laghetto artificiale utilizzando tecniche di fitodepurazione.*

Premesso che

- il parco Massimo Troisi di San Giovanni a Teduccio, di oltre 120mila metri quadrati di polmone verde nella periferia orientale della città, versa da circa un decennio in condizioni di incuria e di degrado;
- il laghetto artificiale di 8mila metri quadri, da anni svuotato e mai ripristinato a causa della mancanza di un adeguato sistema di filtraggio dell'acqua, è lasciato nell'abbandono più assoluto. Situazione che ha compromesso l'habitat di una importante colonia di anatre e quella della specie protetta del rospo smeraldino.

Ritenuto che

- negli ultimi anni, le tante associazioni locali e nazionali, come il WWF, hanno più volte evidenziato la necessità di un impegno urgente delle istituzioni comunali per il recupero di quest'area considerata esempio di bellezza ambientale e presenza importante di un polmone verde in un'area come Napoli est, tutt'oggi interessata da problemi d'inquinamento atmosferico;
- per le conseguenze sociologiche e psicologiche della Pandemia, tra cui l'isolamento sociale ed il peso dell'incertezza generale, la presenza in questa zona di un'area verde ben tenuta e vivibile è da considerare determinante per l'equilibrio mentale degli abitanti;
- i cambiamenti climatici tendono a far aumentare da maggio a ottobre la durata e l'intensità delle ondate di calore per molte settimane consecutive, la presenza di un'area umida è e sarà sempre determinante per dare sollievo in zone antropizzate e cementificate come la periferia orientale della città.

Considerato che

- il parco in oggetto è ancora in attesa di complessi interventi di riqualificazione finanziati con fondi della Città Metropolitana di Napoli, destinati al bene pubblico di Napoli Est, per un milione di euro;
- al momento non risulta alcun progetto di recupero del laghetto artificiale, ma l'idea di riconvertirlo in parte in un'area per le attività sportive non piace a tutti, soprattutto ai frequentatori abituali anche in considerazione che proprio di fronte al parco c'è già un impianto polisportivo pubblico, con diversi ed ampi spazi ed un campo da calcio. Tutto, però, è nell'abbandono e nel degrado;
- l'obiezione maggiore al recupero del laghetto artificiale è di natura finanziaria, a causa degli elevati costi per la sostituzione e la gestione dell'impianto idraulico di depurazione. L'obiezione potrebbe essere superata attraverso l'utilizzo di impianti "ecocompatibili" di fitodepurazione, metodologia ormai usata con successo nella maggioranza dei parchi e aree umide europee, con ottimi risultati e pochissima manutenzione. La fitodepurazione è un sistema naturale di depurazione delle acque reflue mediante l'uso di un bacino impermeabilizzato riempito con materiale ghiaioso e vegetato da piante acquatiche. Il substrato ghiaioso e quello vegetale combinano la loro azione al fine di rendere pulita l'acqua e depurata l'acqua, senza alcuna produzione di fanghi;
- gli impianti di fitodepurazione sono inoltre perfettamente rispondenti agli obiettivi di semplificazione della gestione e della manutenzione, minimizzando i costi d'investimento.

Sulla scorta di quanto sopra, il Consiglio comunale impegna il Sindaco di Napoli e l'Assessorato all'Ambiente e al Verde Pubblico alla riqualificazione parco Massimo Troisi di San Giovanni a Teduccio e al recupero del laghetto artificiale utilizzando tecniche di fitodepurazione citate.

I Consiglieri comunali

Sergio D'Angelo

Rosario Andreozzi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93



ALL. N.3

COMUNE DI NAPOLI
CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Ordine del Giorno emendato ed approvato alla unanimità durante la seduta del Consiglio comunale del
22/03/2023

Sulla istituzione di un Servizio di Accoglienza per Genitori Separati in difficoltà economiche
temporaneamente privi di abitazione

Premesso che:

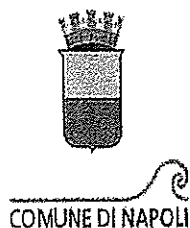
- I.- Il Comune di Napoli promuove le politiche sociali di prevenzione del disagio e di accoglienza di cittadini in condizioni di difficoltà sociali, economiche o di altra natura;
- II.- nella riunione della Commissione con delega Pari Opportunità del 10.02.2023 si è discusso del tema sociale dei genitori separati, all'esito di crisi coniugale, privi di abitazione, in condizioni di difficoltà economica;
- III.- le cronache cittadine e nazionali spesso raccontano di storie di gravissima disagio di genitori che privi di un alloggio finiscono per vivere per strada non potendo neppure avere un luogo dignitoso per incontrare i propri figli;
- IV.- è indubbio che la grave difficoltà vissuta dal genitore si riversa sempre anche sui figli spesso minori che subiscono un ulteriore grave trauma della crescita;
- V.- nel corso della discussione è emerso che nel catalogo regionale dei servizi sociali non è incluso questo specifico settore delle politiche sociali e che, pertanto, occorre sollecitare la Regione Campania affinché provveda ad inserirlo;
- VI.- il Comune di Napoli, allo stato, non ha la disponibilità di alloggi per genitori separati in difficoltà economica temporaneamente privi di abitazione;
- VII.- occorre prevedere nel prossimo bilancio previsionale del Comune di Napoli, nel rispetto delle disponibilità economico/finanziarie, lo stanziamento di risorse economiche volte a soddisfare tale settore delle politiche sociali che riguardano la pari dignità dei genitori che, per ragioni economiche, si trovano in grave difficoltà a causa della crisi familiare

Tutto ciò premesso

il Consiglio comunale impegna il Sindaco, l'assessore al Bilancio, l'assessore alle pari opportunità e l'assessore alle politiche sociali e la Giunta tutta:

- a) ad adoperarsi affinché nel catalogo regionale dei servizi sociali e nelle graduatorie dell'assegnazione degli alloggi sia incluso anche quello di assistenza dei genitori separati in grave difficoltà economica temporaneamente privi di abitazione;
- b) a prevedere nel prossimo bilancio previsionale la spesa per la costituzione del servizio di assistenza da destinare al sostegno dei genitori separati in gravi difficoltà economiche temporaneamente privi di abitazione;
- c) individuare all'interno del Patrimonio del Comune di Napoli una struttura da destinare a Comunità Alloggio per padri separati o single.

Firmato
Esposito Gennaro



ALL. N. 4

*Gruppo Consiliare Partito Democratico
La Consigliera*

ORDINE DEL GIORNO

Intitolazione scale via Cimarosa in memoria di Roberto Murolo

Premesso che

il 13 Marzo di venti anni fa scompariva "Roberto Murolo" uno dei maggiori interpreti della musica classica Napoletana del secondo dopoguerra.

Sin da giovane iniziò ad appassionarsi alla musica ed imparò a suonare la chitarra con un maestro privato. La sua casa era frequentata da una serie di poeti e letterati, che gli trasmisero il gusto per la parola. Tra questi vi sono Salvatore di Giacomo e Raffaele Viviani.

Il repertorio musicale di Roberto Murolo era vastissimo e comprendeva veri capolavori come "Munastero e Santa Chiara", "Luna Caprese", la famosissima "Scalinatella".

Incise, poi "Na voce e na chitarra", album in cui interpreta canzoni di altri autori tra cui "Caruso" di Lucio Dalla, "Spassiunatamente" di Paolo Conte, "Lazzari felici" di Pino Daniele, "Senza fine" di Gino Paoli e "Ammore scumbinato" di Renzo Arbore.

Considerato che

A lui si deve il successo di tante canzoni napoletane e l'aver contribuito a far diventare la musica napoletana famosa in tutto il mondo.

Considerato altresì che

Se oggi esistono progetti musicali in dialetto partenopeo, lingua forse sarebbe più corretto dire, come Nu Genea o Geolier, che stanno spopolando, ognuno nel proprio settore, dando nuova vitalità e visibilità alla musica napoletana, tanto si deve a questo cittadino di via Cimarosa 25, che leggenda vuole si fermasse spesso a salutare dalla finestra i turisti di passaggio verso San Martino

Rilevato che

Il 26 gennaio 1995 viene nominato, dal Presidente Oscar Luigi Scalfaro, grande ufficiale della repubblica per i suoi meriti artistici; a questa onorificenza si aggiunge, il 23 gennaio 2002, la nomina a Cavaliere di gran croce, conferita dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi. Ma il riconoscimento più importante arriva forse nel 2002, sul palco del Teatro Ariston di Sanremo, sono le giornate del Festival e Pippo Baudo, direttore artistico e conduttore, decide di omaggiare Murolo con il premio alla carriera.

Ritenuto che

nell' anno in cui ricorre il ventennale della morte di Roberto Murolo, si debba onorare la sua memoria.

***IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, considerato altresì, rilevato e
ritenuto, impegna l'Amministrazione Comunale***

a dedicare un luogo- simbolo al grande cantore della Napoli classica, intitolando " Roberto Murolo" le scale di via Cimarosa, poste proprio dinanzi al palazzo dove si trova la sua casa, oggi sede della fondazione Murolo.

A norma di regolamento, si chiede di inserire il presente O.d.g nei lavori del prossimo Consiglio Comunale

I Consiglieri Gruppo P.D. *(f.to)*

Mariagrazia Vitelli
Gennaro Acampora
Vincenza Amato
Aniello Esposito
Pasquale Esposito
Salvatore Madonna



ALL. N. 5

CONSIGLIO COMUNALE

**Piena condanna contro le aggressioni davanti al liceo "Michelangiolo" di Firenze
Ordine del giorno**

Premesso che

la mattina del 20 febbraio 2023, davanti al liceo Michelangiolo di Firenze, si è verificato un grave episodio di violenza ai danni di due studenti minorenni, da parte di sei individui, tra cui tre maggiorenni, successivamente identificati quali appartenenti al gruppo Azione studentesca, movimento legato all'area di estrema destra;

Considerato che

l'episodio di violenza gratuita, con matrice politica, all'ingresso dell'istituto scolastico ha suscitato sgomento ed indignazione nel Paese per le modalità, per le vittime, per gli autori e per il luogo dove si è svolta la feroce aggressione, un presidio di cultura, formazione ed educazione; a seguito del grave episodio, si è mobilitata la comunità scolastica, organizzando manifestazioni e cortei a difesa della scuola e dei principi della Costituzione;

Considerato altresì che

la Città di Napoli si riconosce quale "Città di Pace e Giustizia", assume a valore fondamentale la tutela della persona umana e informa la sua azione ai valori della libertà, della uguaglianza, della solidarietà; questo Consiglio comunale impronta le sue funzioni istituzionali ai principi del dialogo, dello scambio di idee e della tutela della dignità, contrastando ogni forma di violenza, sopraffazione e discriminazione;

Ritenuto

necessaria una ferma condanna da parte di tutte le istituzioni, le forze politiche e sociali nei confronti dell'episodio di violenza dai connotati politici, accaduto il 20 febbraio al Liceo Michelangiolo di Firenze; necessario vigilare e sviluppare un ampio dibattito nella società civile e soprattutto con i giovani, per isolare e colpire le derive violente ed antidemocratiche e riaffermare una convivenza fondata sui valori della nostra Costituzione e sulla cultura della libertà e della pace;

Letto

la XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione, con la quale *"È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista"*;
le Legge n. 645/1952 recante le norme di attuazione della XII Disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione, con cui si stabilisce all'art.1 che *"si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione (...)"*;



CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, ritenuto e letto,

ESPRIME

- piena condanna per l'azione violenta e gratuita esercitata da un gruppo di giovani militanti di destra aderenti ad Azione Studentesca nei confronti di studenti alle porte del Liceo Michelangiolo di Firenze;
- l'impegno e la necessità di vigilare e sviluppare un ampio dibattito nella società civile e soprattutto con i giovani, per isolare e colpire le derive violente ed antidemocratiche e riaffermare una convivenza civile fondata sui valori della nostra Costituzione e sulla cultura della libertà e della pace;

CHIEDE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO

- di condannare in maniera ferma i fatti accaduti, quali manifestazioni illiberali e violente;
- di dissociarsi da chi commette questi tipi di azioni;
- sciogliere ogni associazione, movimento o gruppo di persone avente le caratteristiche e perseguente le finalità antidemocratiche proprie del partito fascista.

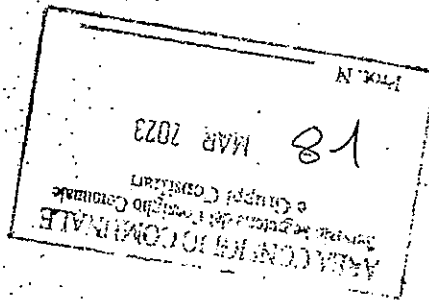
I Consiglieri Gruppo P.D. *(f.to)*

Gennaro Acampora
Vincenza Amato
Aniello Esposito
Pasquale Esposito
Salvatore Madonna
Mariagrazia Vitelli



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
**Gruppo Consiliare
Manfredi Sindaco**

PG / 2023 /



ALL. N. 6

Manfredi
Manfredi

Napoli, 20/02/2023

**Alla c.a. della Presidente del Consiglio Comunale
Vincenza Amato**

**Alla Dirigente del Servizio Segreteria del C.C.e Gruppi Consiliari
Enrichetta Barbati**

Ordine del Giorno

Oggetto: Assistenza ai disabili nelle scuole

Premesso che:

- la Giunta Comunale di Napoli, con delibera n. 556 del 23 settembre 2016, ha dato attuazione alla delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 24 maggio 2016 con la quale vengono affidate alla Napoli Servizi le attività afferenti al settore del welfare
- attraverso operatori qualificati, l'azienda svolge attività di inclusione sociale al fine di fornire un supporto ai cittadini ricadenti nelle cosiddette "fasce deboli"
- il Comune di Napoli e la Napoli Servizi S.p.A. hanno stipulato un contratto per l'affidamento di servizi strumentali alle funzioni dell'Amministrazione, il giorno 08 novembre 2019 con termine in data 31 dicembre 2024, con la possibilità prevista di rinnovo per un periodo di pari durata
- la Napoli Servizi svolge sia le attività ausiliarie di supporto in ambito scolastico (bidelli di cui molti sono contestualmente anche pulitori) sia l'assistenza scolastica (OSA) in favore degli alunni disabili frequentanti asili nido, scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, al fine di favorire l'inclusione, costituzionalmente garantita, e l'accesso al diritto all'educazione e allo studio

Visto che

- il D.P.R. 616/1977 ha originariamente attribuito ai comuni le funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica, ossia quelle concernenti le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare, mediante erogazioni di servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, l'assolvimento dell'obbligo scolastico
- il decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, ha restituito alla competenza delle province le funzioni assistenziali, che sono esercitate, direttamente o in regime di convenzione con i comuni
- con D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 dall'articolo 139, comma 1, i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio sono stati demandati alle province in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola
- con la legge 328/2000, all'articolo 14 ai comuni è stata affidata anche la realizzazione di progetti individuali per le persone disabili per la realizzazione della piena integrazione nell'ambito familiare e sociale nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica, professionale o del lavoro
- la L. 104/1992, all'articolo 13, prevede che l'integrazione scolastica della persona disabile nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado deve realizzarsi in gran parte attraverso la conclusione di accordi di programma tra gli enti locali e gli organi scolastici

Considerato che

- restano nelle competenze dell'Ente Locale quei compiti di assistenza specialistica ai disabili da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica"
- gli operatori OSA supportano gli alunni nello svolgimento delle funzioni primarie, nelle attività di socializzazione, nell'integrazione con il contesto scolastico, nella partecipazione alle iniziative extrascolastiche
- l'apporto degli operatori OSA è finalizzato a favorire l'autonomia, il diritto allo studio, nonché l'integrazione scolastica e sociale degli alunni portatori di disabilità che frequentano le scuole dell'infanzia comunale, gli istituti comprensivi e le scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio del Comune di Napoli
- l'attività dell'operatore socio-assistenziale si svolge sia in autonomia che in collaborazione con altri operatori come educatori, assistenti sociali e personale amministrativo delle scuole

Rilevato che

- la scuola deve garantire l'assistenza di base agli alunni disabili, anche in seguito al trasferimento del personale addetto a tali mansioni, Legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 8, dal comparto delle Autonomie Locali al comparto scuola nel profilo professionale del collaboratore scolastico
- l'assistenza di base, di competenza della scuola, va intesa come il primo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art.13, comma 3, della legge 104/92
- il dirigente scolastico, nell'ambito degli autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, dovrebbe poter assicurare, in ogni caso, il diritto all'assistenza, mediante ogni possibile forma di organizzazione del lavoro, pur nel rispetto delle relazioni sindacali stabilite dalla contrattazione, utilizzando a tal fine tutti gli strumenti di gestione delle risorse umane previsti dall'ordinamento e che invece ciò non avviene in virtù dell'Art. 16 del Contratto stipulato tra il Comune di Napoli e la Napoli Servizi S.p.A. per l'affidamento di servizi strumentali alle funzioni dell'Amministrazione, per il periodo 2019/2024 di cui sopra, che cita testualmente: *"Tutto il personale adibito ai servizi dedotti nel presente contratto, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, lavorerà alle dirette dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità di Napoli Servizi S.p.A. ed attuerà le disposizioni di servizio emanate esclusivamente dalla Società stessa, fatto salvo il controllo analogo ed ogni altra modalità operativa preventivamente concordata tra le Parti avente l'esclusivo fine di contenere gli oneri complessivi a carico dell'Amministrazione comunale derivanti dall'esecuzione del presente contratto"*
- l'obiettivo prioritario di garantire l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, si realizza soprattutto attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza, senza soluzione di continuità a maggior ragione in considerazione della delicatezza dei compiti connessi all'assistenza agli alunni con disabilità
- risulta indispensabile che siano chiare le competenze di ciascuno, e che ogni figura professionale abbia chiare le proprie mansioni, al fine di evitare inutili accavallamenti di campo o vuoti di funzioni da svolgere che rischiano di rendere disagevole il percorso già non facile di un disabile

- l'attuale criterio di assegnazione e distribuzione di risorse, sia in termini di unità che in termini di ore, risulta essere in certi casi insufficiente per il numero di alunni disabili che frequentano una scuola ed in altri conduce ad uno vero e proprio spreco economico in quanto il monte ore assegnato è maggiore rispetto alla presenza e/o esigenza dell'alunno
- così come appare uno spreco il tempo di "non-lavoro" degli operatori Osa, regolarmente in servizio in scuole vuote nei lunghi periodi di sospensione didattica in cui gli alunni disabili sono assenti, mentre nei mesi di attività alcuni di essi non hanno la copertura per tutto l'orario scolastico giornaliero
- l'assegnazione di un Osa ad uno specifico alunno disabile rispetta il criterio della continuità, della relazione, del rapporto di fiducia che deve instaurarsi perchè possa favorire una relazione positiva, ma questo non può e non deve rappresentare un ostacolo, un alibi per non prestare il proprio apporto ad altri alunni in uno spirito di collaborazione, condivisione e flessibilità, di cui a farne le spese sono sempre e soltanto i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze disabili

**TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO, RITENUTO SI IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA:**

- a voler costituire un tavolo tecnico permanente per la risoluzione prima, e il monitoraggio in itinere di un correttivo a tale disfunzione in cui gli Osa lavorano ed agiscono in strutture, le scuole, senza doversi, per contratto, ricordare o dar conto di assenze, malattie, permessi, ferie, etc. etc. ai Dirigenti, i quali non possono con queste premesse gestire le risorse a disposizione per rendere il servizio efficiente ed efficace
- a voler rivedere insieme ai vertici di Napoli Servizi i termini dell'art. 16 del contratto stipulato tra questa Amministrazione e la Napoli Servizi
- a favorire con nuove modalità di gestione per la collaborazione del personale assegnato alle scuole in termini di orari di ingresso e uscita, pausa pranzo, e flessibilità

Firme

W. Samuel
Luca Forte (responsabile studio)
F. Santoro (P.D.)
M. C. R. N. M.
M. C. M. S. S.
M. C. M. S. S.



ALL.N. 7

CONSIGLIO COMUNALE

Rifinanziamento fondi affitti e morosità incolpevole Mozione

Premesso che

la manovra finanziaria per il 2023 non prevede alcun finanziamento del contributo affitti, finalizzato ad aiutare gli inquilini a basso reddito, e del fondo morosità incolpevole, a sostegno delle famiglie impossibilitate a pagare il canone di locazione a causa della perdita o riduzione del reddito;

il fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e quello per la morosità incolpevole hanno costituito, soprattutto negli ultimi anni contrassegnati dalla crisi economico-sociale post pandemia, uno strumento utile per fronteggiare il disagio abitativo, in molti casi impedendo o ritardando gli sfratti, fino a consentire ai nuclei familiari in difficoltà di trovare un altro alloggio adeguato;

l'affitto, secondo le ultime rilevazioni Istat, è più diffuso tra i nuclei familiari meno abbienti dove, nel quinto di famiglie più povero, la percentuale di quelle in affitto è pari al 31,8%, e tra le famiglie più giovani e di più recente costituzione;

il livello dei canoni privati di locazione sul libero mercato immobiliare è oggi insostenibile per un numero crescente di famiglie, transitate da una situazione di stabilità economica ad una condizione di fragilità e vulnerabilità sociale, a causa della diffusione del lavoro povero e precario e dei livelli di disoccupazione, ancora sostenuti nel Mezzogiorno;

Considerato che

secondo i dati dell' "Indagine sulle spese delle famiglie" e del "Report sulla povertà" a cura dell'Istat, in Italia l'incidenza di povertà assoluta è maggiore tra le famiglie che vivono in affitto; nel 2021, le oltre 889mila famiglie povere in affitto corrispondono al 45,3% di tutte le famiglie povere, con un'incidenza di povertà assoluta pari al 18,5%, contro il 4,3% di quelle che vivono in abitazioni di proprietà;

le famiglie in affitto residenti nel Mezzogiorno, come da rilevazioni Istat, mostrano valori dell'incidenza di povertà assoluta pari al 22,4%, rispetto al 17,6% del Nord e al 15,4% del Centro;

la legge di bilancio 2023 ha inoltre ridotto le misure a sostegno della povertà, rivedendo le modalità di assegnazione del Reddito di Cittadinanza, limitando sostanzialmente la platea dei beneficiari ed adottando criteri di accesso più restrittivi, a fronte di un mercato del lavoro ancora troppo debole e precario;

Rilevato che

in assenza dei due fondamentali strumenti di sostegno alle famiglie in difficoltà, ancorché di natura emergenziale e non strutturale, si registrerà un'impennata di sfratti, con conseguenze drammatiche sul fronte dell'emergenza abitativa, in uno scenario di crisi economico-sociale in atto destinata ad aggravarsi per il



CONSIGLIO COMUNALE

caro bollette e per l'inflazione in corso;

lo stimato aumento degli sfratti si riverserà su Regione e Comuni, privati di strumenti che negli ultimi decenni sono risultati essenziali per fronteggiare l'emergenza casa, con l'effetto di scaricare la tensione abitativa soprattutto nelle grandi Città del Mezzogiorno, dove è più alto il numero di nuclei familiari appartenenti a ceti medio-bassi e bassi;

Ritenuto

necessario affrontare il tema del disagio abitativo con il coinvolgimento di tutti i soggetti portatori di interesse, affinché le politiche abitative, non solo di carattere emergenziale ma anche e soprattutto strutturali, tornino ad essere una priorità nei finanziamenti nazionali;

sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato e ritenuto

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco:

- a sollecitare l'intervento dell'ANCI regionale e, attraverso quest'ultimo, l'ANCI nazionale
 - affinché la Legge di Bilancio 2023 venga modificata e si proceda a reintegrare la dotazione annua del fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e del fondo per la morosità incolpevole;
 - affinché la dotazione determinata dalla legge finanziaria per i fondi sociali di sostegno all'abitare venga aumentata in maniera adeguata e programmata in un arco temporale pluriennale;
- ad inviare questa mozione di indirizzo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a tutti i Ministri e a tutti i gruppi parlamentari

I Consiglieri Gruppo P.D. *(f.to)*

Gennaro Acampora
Vincenza Amato
Aniello Esposito
Pasquale Esposito
Salvatore Madonna
Mariagrazia Vitelli



ALL. N. 8

CONSIGLIO COMUNALE

Centro Produzione RAI di Napoli. Azioni di rilancio Mozione

Premesso che

il Centro di produzione Rai di Napoli, nel quartiere Fuorigrotta, viene inaugurato il 7 marzo 1963 ed è uno dei quattro centri di produzione televisiva e radiofonica della Rai, insieme ai centri di Roma, Milano e Torino;

la struttura di Fuorigrotta dispone di tre studi televisivi e dell'auditorium "Domenico Scarlatti" con attuali 600 posti a sedere, ed ospita programmi e serie tv con significativi ascolti, quale "Un Posto al Sole", la prima soap opera italiana prodotta negli studi napoletani dal 1996;

l'auditorium Rai di Napoli ha dato i natali alla "Nuova Orchestra Scarlatti", fiore all'occhiello nell'attività concertistica, volta in particolare a valorizzare in Italia e nel mondo il patrimonio della scuola musicale napoletana;

nel Centro di Napoli è stato creato l'Archivio Storico della canzone napoletana, allo scopo di *"raccogliere, documentare, riversare in digitale e mettere a disposizione del più vasto pubblico il maggior numero di riproduzioni musicali del repertorio canoro partenopeo"*;

la sede Rai di Napoli, da 60 anni, rappresenta un simbolo della storia industriale e culturale del Mezzogiorno ed un investimento di straordinaria importanza, tanto nei campi dell'informazione e dell'educazione, quanto in quelli dell'intrattenimento e della fiction;

con le sue maestranze, la Rai-Tv di Napoli è un centro di esperienze consolidate nella produzione televisiva e radiofonica, peraltro fortemente radicata nella realtà territoriale e nel tessuto urbano partenopeo, dal quale ha attinto la creatività culturale e la fotografia naturale;

Considerato che

da anni si registra nel Centro Rai di Napoli una graduale riduzione del personale, in particolare nel settore produttivo dove, a fronte di significativi esodi, le scelte aziendali non sono andate nella direzione di nuove assunzioni;

a fronte della costante perdita di professionalità interne e della carenza di organico, oggi divenuta cronica, sono state preferite scelte di esternalizzazione, con il ricorso ad istituti contrattuali straordinari e ad appalti esterni per far fronte alle attività di produzione ordinarie;

Rilevato che

la produzione televisiva oggi gravita soprattutto attorno alle sedi Rai di Roma e Milano, ancorché in alcuni periodi per gli stessi si fa ricorso, a causa dell'eccessivo numero di produzione, a fitti di studi esterni;

per la sede Rai lombarda, in particolare, è stato recentemente approvato un piano aziendale con la costruzione di un nuovo polo più idoneo ad ospitare gli studi per la produzione e a rispondere alle sfide tecnologiche del futuro del servizio radiotelevisivo;



CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto

necessario, per ridare centralità al Centro produzione Rai di Napoli, prevedere un piano industriale finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione delle maestranze interne e delle *expertise* a disposizione, investendo altresì su nuove assunzioni e sull'ammodernamento tecnologico per completare la transizione digitale;

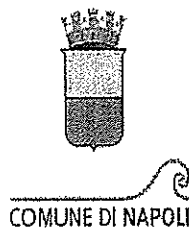
**sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato e ritenuto, il Consiglio Comunale
impegna il Sindaco e la Giunta**

unitamente al Presidente della Regione

ad avviare un'intelocuzione con i vertici regionali e nazionali dell'azienda Rai, affinché venga convocato uno specifico tavolo nella direzione di un nuovo piano industriale per la sede di Napoli che valorizzi le professionalità interne legate alla tradizione radiotelevisiva, con un investimento orientato a nuove assunzioni che rafforzino l'organico in pianta stabile soprattutto nel settore produttivo, in luogo di onerose esternalizzazioni, nonché a nuovi processi digitali di produzione, al fine di tutelare i livelli occupazionali e rilanciare la più grande fabbrica culturale del Mezzogiorno.

I Consiglieri Gruppo P.D. (*f.to*)

Gennaro Acampora
Vincenza Amato
Aniello Esposito
Pasquale Esposito
Salvatore Madonna
Mariagrazia Vitelli



ALL N. 9

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Ordine del giorno
Riqualificazione Parchi Comunali

Premesso che

Le aree verdi, intese come parchi e giardini, rappresentano per una grande città Metropolitana come Napoli, un rilevante patrimonio naturalistico che va salvaguardato dal degrado di natura ambientale e di natura vandalica.

Considerato che

Con il piano Strategico della Città Metropolitana sono stati finanziati ed individuati degli interventi di riqualificazione di parchi centrali e municipali. In una Commissione alla Salute e al Verde, l'Assessore Vincenzo Santagata ha illustrato il piano degli interventi per le aree verdi e per i seguenti parchi Comunali:

- ✓ Parco "Ciro Esposito"
- ✓ Parco Troisi
- ✓ Parco del viale del Poggio
- ✓ Parco San Gennaro.
- ✓ Parco Fratelli De Filippo
- ✓ Parco San Gaetano Errico
- ✓ Parco Mascagna.

Attestato che

la crisi energetica, la carenza di materie prime e gli aumenti spropositati di costi legati al materiale, sono da considerarsi anche esse fonti che bloccano l'esecuzione di interventi di riqualificazione dei parchi urbani

Visto che

Nel settore degli appalti pubblici di lavori, l'art. 1, commi da 369 a 379, della L. 29/12/2022, n. 197 (Legge di bilancio 2023) reca alcune disposizioni volte a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici attraverso un incremento delle risorse finanziarie. Attraverso tale intervento si mira, tra l'altro, ad assicurare la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e del PNC.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, attestato e visto
impegna l'Amministrazione Comunale

ad attivare le misure necessarie affinché la riqualificazione dei parchi comunali abbia seguito attraverso la revisione dei progetti in essere tale da ridurre gli oneri a carico dell' Ente Comunale oppure attraverso maggiori finanziamenti della Città Metropolitana.

I Consiglieri Gruppo P.D. (f.to)

*Gennaro Acampora
Vincenza Amato
Aniello Esposito
Salvatore Madonna
Pasquale Esposito
Mariagrazia Vitelli*



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

ALL. N. 10

Ordine del Giorno

Oggetto: installazione impianto per la promozione dell'identità della Città.

Premesso che in tutte le Città europee sono individuati luoghi idonei all'installazione di impianti celebrativi dell'identità cittadina che, tra l'altro, fungono da attrattori turistici e si prestano allo storytelling dell'empatia che si crea con le comunità ed i luoghi scelti per le vacanze;

Considerato che:

- Lo *storytelling* è un'efficace forma di comunicazione che coinvolge la parte emotiva delle persone ed è fondamentale nelle strategie di comunicazione;
- Gli scatti ricordo dei turisti sono ritualmente pubblicati sulle piattaforme social e si prestano a generare un effetto moltiplicatore delle esperienze vissute, alimentando in modo esponenziale e gratuito l'attrattività dei luoghi per altri turisti;
- L'importante incoming turistico richiede di individuare sempre nuovi attrattori turistici;
- Il settore turistico e l'indotto ad esso collegato sollecitano sempre nuovi ed ulteriori interventi e che il lavoro assiduo dell'Assessorato al Turismo ed alle Attività produttive merita di essere valorizzato con ogni contributo;
- La concomitanza della probabile vittoria di Campionato nazionale - Serie A della squadra di calcio cittadina si presta a stimolare ulteriormente il processo civico di "appartenenza" del cittadino rispetto alla comunità ed ai valori identitari della cultura napoletana;

per tutto quanto sopra premesso e considerato

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a

- installare un impianto con la scritta "NAPOLI" nel luogo più idoneo alla celebrazione dei valori identitari del popolo napoletano ed alla promozione turistica della Città.

Consiglieri
R. Patumbo ed E. Amato

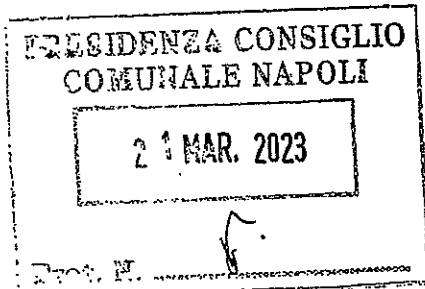
Via Verdi, 35 - 80133 - Napoli - Italia

[Handwritten signatures and notes covering the bottom half of the page. Legible names include: Noll Samolano, Galleo, Marafioti, P. Patumbo, E. Amato, and others. A stamp 'HSC' is visible near the bottom left.]



COMUNE DI NAPOLI
Consiglio Comunale
Il Vice Presidente

ALL. N. 11



Al **Presidente del Consiglio**
dott.ssa Vincenza AMATO

e, p.c.

Al **Sindaco**
Prof. Gaetano MANFREDI

Al **Segretario Generale**
dott.ssa Monica CINQUE

Ai **Consiglieri Comunali**

Mozione

Oggetto: scontri violenti "Napoli-Eintracht" e corteo degli ultras tedeschi, danneggiamenti e guerriglia nel centro storico.

Gentile Sig. Presidente, Gentili colleghe e colleghi del consiglio comunale

Il gruppo la sottoscritta Consigliere comunale Flavia Sorrentino, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 43, comma 1, del d.lgs.vo n. 267/2000, formula mediante mozione la seguente proposta di decisione al consiglio comunale:

Premesso che:

- il 15 marzo scorso, prima della partita di Champions tra Napoli e Eintracht Francoforte, i napoletani hanno assistito, nel centro della città, ad una vera guerriglia urbana con tafferugli e danni ad attività commerciali, la tensione è stata altissima;
- circa 600 supporter della squadra tedesca arrivati alla stazione centrale di Napoli in treno da altre città insieme ad alcuni tifosi dell'Atalanta hanno intonato cori sfilando in corteo per le strade cittadine, scortati dalle forze dell'ordine in tenuta anti sommossa;
- ci sono state sassaiole, lancio di oggetti ed auto della polizia incendiate, ritrovati petardi inesplosi, auto distrutte e arredo urbano vandalizzato, cinque autobus cittadini danneggiati;
- sei uomini delle forze dell'ordine sono rimasti feriti o contusi negli incidenti;

Considerato che:

- in Prefettura è stata convocata una riunione urgente per fare il punto sugli scontri avvenuti nonostante il divieto di vendita dei biglietti per i residenti a Francoforte;

reso atto:

- delle dichiarazioni del Sindaco di Napoli, del Prefetto e degli altri organi deputati alla sicurezza della città rese nella riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza;

Tenuto conto che:

- diversi commercianti e cittadini, nonché alcune società che svolgono servizio di pubblica utilità e le forze dell'ordine, hanno subito inenti danni a cose e mezzi;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale

a costituirsi parte civile e
a farsi portavoce presso le sedi competenti per garantire il giusto risarcimento alla città e a chi, imprenditore, cittadino, turista e soggetti pubblici, abbiano subito danni dalla devastazione messa in atto dai sostenitori dell'Eintracht Francoforte e da chiunque altro abbia partecipato e sostenuto la violenza messa in atto contro la Città di Napoli prima della partita di Champions tra Napoli e Eintracht Francoforte.

Si auspica che i Consiglieri Comunali tutti, vogliano manifestare il loro assenso votando favorevolmente la presente mozione che è stata sottoscritta dai consiglieri:

A norma del regolamento si chiede di inserire la presente mozione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Cordiali saluti

Napoli, li 16 marzo 2023

Amatore di Asti (A2VAF)
Luca (Pace di Asti)
Antonio
Antonio
Antonio
Antonio
Antonio (FI)
Antonio (FI)
Antonio (FI)



ALL. N. 19

CONSIGLIO COMUNALE

Sostegno vertenze disoccupati di lunga durata
Mozione

Premesso

Che la crisi socio-economica, generata prima dalla pandemia e successivamente dagli eventi bellici, si è acuita negli ultimi tempi a causa dell'aumento dei costi energetici e dei beni di prima necessità, nonché delle politiche economiche comunitarie, con il rischio di aggravare ulteriormente le diseguaglianze, in uno scenario nel breve e medio periodo di riduzione dei livelli occupazionali ed incremento delle famiglie in povertà assoluta;

Considerato

Che questo consiglio comunale sin dal primo momento ha accolto le istanze dei movimenti dei disoccupati di lunga durata;

~~Che nel corso delle ultime sedute della Conferenza dei Presidenti di Gruppo sono stati già ricevuti i rappresentanti dei movimenti di lotta "7 novembre" e "Cantiere 167 Scampia" a cui ha fatto seguito poi una mozione presentata ed accolta dal tutto il Consiglio comunale in data 31 gennaio 2023 sull'inserimento occupazionale disoccupati di lunga durata~~

Ritenuto

Che è necessario sostenere anche le vertenze in corso di altri gruppi di disoccupati ^{storici} di lunga durata, e ~~tra questi il MEI (Movimento Emergenza Lavoro) e i DISPERSADOS~~, sollecitando tutti gli enti nazionali e locali al fine di dare seguito agli impegni assunti durante i vari momenti di confronto;

sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato e ritenuto

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Assessore alle Politiche giovanili e al Lavoro

- ~~a promuovere un tavolo~~ ^{COINVOLGIMENTO} interistituzionale a livello centrale ~~che coinvolga~~ ^{che coinvolga} tutti i gruppi di disoccupati di lunga durata ~~(compreso il Movimento Emergenza Lavoro e i DISPERSADOS)~~, mediante il coinvolgimento delle istituzioni locali, al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per dare continuità al percorso di inserimento lavorativo dei gruppi di disoccupati di lunga durata, verificando le ipotesi progettuali già sottoposte all'esame del Ministero del Lavoro, finalizzate a creare opportunità occupazionali che restituiscano dignità ai disoccupati di lunga durata;
- ad incoraggiare, presso gli Enti preposti, l'adozione di misure per il reinserimento lavorativo dei gruppi di disoccupati di lunga durata destinate a valorizzare la formazione dei disoccupati ~~per fornire una prima risposta alle platee organizzate.~~

[Handwritten signatures and names of council members]

Felice... (Forza Italia)
 ... (Forza Italia)
 ... (Forza Italia)
 ... (PD)
 ... (Forza Italia)
 ... (Forza Italia)
 ... (Forza Italia)
 ... (Forza Italia)
 ... (Forza Italia)
 ... (Forza Italia)